



FP Cgil

Congresso Nazionale

Assisi

9-11 aprile 2014



Pensare pubblico Agire sociale

2010-2014

4 anni di attività della Funzione Pubblica Cgil

Azioni, idee, parole

Indice

MATERIALE DI PRESENTAZIONE DEL X° CONGRESSO

- 1) **L'IDENTITÀ**
 - La nostra storia
 - La nostra missione
 - La Funzione Pubblica del futuro
- 2) **I LAVORATORI CHE RAPPRESENTIAMO**
 - Le aree contrattuali
 - Gli iscritti
 - Dinamiche di affiliazione alla FP CGIL
 - I rappresentanti sul luogo di lavoro
 - RSU 2012-2013
 - RSU elezioni a confronto - 1998/2012
 - Altre ricerche FP CGIL su lavoratori e iscritti
- 3) **LA PRESENZA SUL TERRITORIO NAZIONALE**
- 4) **L'ORGANIZZAZIONE**
 - Le risorse umane del centro nazionale
 - Le risorse economiche
 - L'attività del Comitato Direttivo
 - La Segreteria Nazionale
 - Il lavoro della Segreteria Nazionale
- 5) **LE POLITICHE NAZIONALI**
 - Il contesto
 - I cambiamenti politici
 - Gli scioperi
 - Le manifestazioni
 - La Fp Cgil Nazionale e i territori:
- iniziative, dibattiti e manifestazioni
- 6) **LE POLITICHE INTERNAZIONALI**
 - L'attività europea e del mediterraneo
 - L'elezione di Rosa Pavanelli alla segreteria generale dell' ISP
 - L'acqua bene comune: dai referendum all'esperienza dell'ICE
- 7) **LA CONTRATTAZIONE**
 - Gli accordi generali
 - I comparti privati
 - Il Ssaep
 - La Sanità Privata
 - L'Igiene Ambientale
 - I comparti pubblici
 - L'Igiene Ambientale
 - La Sanità Pubblica
 - Le Autonomie Locali
 - I Vigili del Fuoco
 - Il Comparto Sicurezza
 - Le Funzioni Centrali
 - Le Agenzie Fiscali
- 8) **POLITICHE DI GENERE**
- 9) **LA FORMAZIONE**
- 10) **I FONDI INTERPROFESSIONALI**

11) LA PREVIDENZA

12) LA TUTELA INDIVIDUALE

Le convenzioni della Fp Cgil
Il sistema dei servizi Cgil

13) LA COMUNICAZIONE

Le strategie
Le responsabilità
Il sito della Fp Cgil Nazionale
La Fp Cgil nazionale sui social network
Lavoro Pubblico - la rubrica settimanale della Fp
su Radioarticolo1
Senza Pubblico Sei Solo - il blog di Rossana Detto-
ri su Unità.it

14) LE CAMPAGNE COMUNICATIVE DELLA FP CGIL

Sgombriamo il campo
Io non costringo curo
Tre spot contro i tagli in sanità
Iniquo indennizzo
Tagliamo dove serve, spendiamo dove occorre
StopOPG
Acqua diritto umano in europa
3 leggi per la giustizia

15) L'ABC DEI DIRITTI

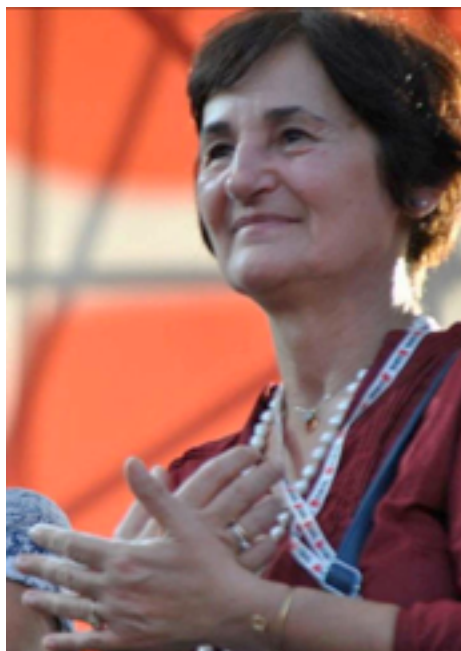
Le statistiche
La newsletter
L'ABC on line

16) LE FESTE NAZIONALI DELLA FP CGIL

17) LE PUBBLICAZIONI DELLA FP CGIL NAZIONALE

18) POST-FAZIONE DI SUSANNA CAMUSSO

Presentazione



Rossana Dettori
Segretaria Generale
della Fp Cgil

Quello che segue è il racconto di una organizzazione, la Fp Cgil Nazionale, che rappresenta più di 400.000 iscritte ed iscritti, su una platea di oltre due milioni e cinquecentomila lavoratrici e lavoratori dei servizi pubblici.

Intendiamo parlare a noi, ai nostri iscritti, all'opinione pubblica, della Fp Cgil. Chi siamo, gli obiettivi della nostra azione di contrattazione collettiva e le iniziative per la tutela individuale di lavoratrici e lavoratori che, con i nostri servizi, proviamo a mettere in campo quotidianamente.

L'importanza di rappresentare in maniera sistemica e ordinata gli obiettivi e i risultati dell'azione politico/sindacale che separa il IX congresso della Fp Cgil da quello che ci apprestiamo a celebrare dal 9 all'11 aprile 2014 è ciò che ha mosso nel profondo il bisogno di elaborare questa rendicontazione delle attività. Un viaggio all'interno della nostra Categoria, che speriamo risulti interessante, oltre che utile e il cui filo conduttore vuole essere il legame fra

obiettivi, realizzazioni e uso delle risorse, sia umane che economiche, impiegate a tali fini.

Consapevoli che ci sono almeno due questioni non più aggirabili.

La prima consiste nel provare a fornire uno strumento che, aiutando ed orientando tutto il gruppo dirigente, ci costringa a misurarci, con sempre maggiore coerenza e puntualità, con il tema della verifica e, di conseguenza, con la strategia della migliore allocazione delle risorse da impiegare all'interno di una organizzazione che va continuamente monitorata ed aggiornata su nuovi bisogni.

La seconda si sostanzia nella necessità di elevare sempre più il livello di trasparenza della Fp Cgil nei confronti innanzitutto dei propri rappresentati e delle lavoratrici e dei lavoratori tutti e, poi, anche nel rapporto con il variegato mondo degli interlocutori con i quali per le più svariate ragioni, entriamo in relazione.

Proviamo a rispondere con i fatti e la trasparenza a quell'idea di sindacato che molti descrivono come chiuso, impermeabile alle sollecitazioni esterne, non facilmente "leggibile" nelle azioni che mette in campo.

Ciò che segue, quindi, proprio per sua natura, è il frutto di un grande lavoro collettivo senza il quale questo tentativo di rendicontare quattro anni di attività non sarebbe stato possibile.

Non è stato facile provare a raccontarci in questo modo: una visione organica e generale di una organizzazione, con un livello di complessità interna ed esterna molto alto, è ciò che abbiamo provato ad utilizzare in questo racconto, pur con i limiti che proprio quella complessità ci offre.

Sicuramente potranno essere riscontrati dei "vuoti", altrettanto sicuramente potevano essere scelte modalità di rendicontazione migliori. Ciò che altrettanto certamente possiamo affermare è che questo tentativo è il primo, ma non l'ultimo: questa sorta di "bilancio sociale" delle attività che qualificano il periodo che intercorre da un congresso all'altro è uno strumento che intendiamo strutturare, fare nostro in maniera sistematica.

Pensiamo che da questo "bilancio" esca in modo chiaro ed evidente la realtà di una organizzazione che, pur con una storia relativamente recente, è straordinariamente radicata e diffusa sul territorio nazionale; una organizzazione che prova ad impiegare quelle risorse e quelle energie che le vengono affidate dai suoi iscritti in maniera coerente ed univoca rispetto alla sua azione politico/sindacale a tutela dei servizi pubblici, del sistema dei servizi ai cittadini. A difesa di una idea di società solidale, equa, garante dei diritti, tanto di cittadinanza che del lavoro.

Consegniamo a voi questo lavoro, ribadendo con convinzione il fatto che non sarà un atto unico, irripetibile, ma, al contrario, un appuntamento che vogliamo diventi periodico, costante e sempre più organico.

L'identità

LA NOSTRA STORIA

Con il VIII° e il IX° Congresso della Cgil i temi della riforma dello Stato e delle istituzioni assunsero un rilievo decisivo nel dibattito sindacale fino a far raggiungere la consapevolezza che la frantumazione dell'iniziativa tra varie Federazioni non rispondeva adeguatamente all'esigenza di una rappresentanza più ampia e complessiva del mondo del lavoro pubblico.

Così, circa un anno dopo il IX° Congresso della Cgil, le tre Federazioni, quella degli Statali (Fnds), quella degli Enti locali e della Sanità (Fnlels) e del Parastato (Fidep) decisero di costituire un Coordinamento Nazionale del Pubblico Impiego con lo scopo di trovare “una sede collegiale di elaborazione”.

Era il 27 settembre del 1978 e con il Coordinamento Nazionale si compiva il primo passo verso la costituzione della futura Funzione Pubblica nella quale le Federazioni confluirono e che prese il nome di Flfp (Federazione lavoratori della Funzione Pubblica).

Non solo nel processo di costituzione, ma anche nei mutamenti organizzativi e rivendicativi che la Federazione ha attuato negli anni è sempre stata evidente la volontà della categoria di contribuire in modo rilevante alla riforma dello Stato per una migliore qualità del lavoro pubblico, del sistema delle prestazioni ai cittadini e per una maggiore partecipazione alla vita democratica delle nostre istituzioni.



Ecco, attraverso una sintetica ricostruzione documentale, la storia congressuale della Fp Cgil.

→ **27 SETTEMBRE 1978**

costituito il coordinamento nazionale Fp
il documento costitutivo

→ **I° CONGRESSO DELLA FP CGIL**

RIMINI
14/18 APRILE 1980
la relazione di Luciano Lama
il documento finale del Congresso

→ **II° CONGRESSO**

FIUGGI
27/30 OTTOBRE 1981
il documento finale del Congresso

→ **III° CONGRESSO**

PALERMO
7/10 FEBBRAIO 1986
il documento politico conclusivo

→ **IV° CONGRESSO**

ROMA
16/19 MARZO 1988
il documento politico conclusivo

→ **V° CONGRESSO**

PERUGIA
3/5 OTTOBRE 1991
il documento politico conclusivo

→ **VI° CONGRESSO**

SALSOMAGGIORE
20/22 GIUGNO 1996
il documento conclusivo

→ **VII° CONGRESSO**

ROMA
22/24 GENNAIO 2002
il documento politico conclusivo

→ **VIII° CONGRESSO**

VITERBO
14/16 FEBBRAIO 2006
il documento conclusivo

→ **IX° CONGRESSO**

SORRENTO
14/16 APRILE 2010
il documento conclusivo

[Leggi tutti i documenti](#)

LA NOSTRA MISSIONE

La nostra Categoria nasce, nel 1980, con l'obiettivo "...di portare l'insieme dei lavoratori pubblici oltre il settorialismo e di puntare sul rapporto tra contratti e riforme." (dalla relazione introduttiva di Lampis al Congresso costitutivo).

In quel momento la CGIL e, all'interno di essa la FP-CGIL, iniziano ad affermare chiaramente che è fondamentale per lo sviluppo del Paese il ruolo delle pubbliche amministrazioni e, di conseguenza, la necessità di riformarle.

Qui nasce il rapporto, inscindibile, tra diritti dei lavoratori pubblici ed esigibilità dei diritti di cittadinanza.

Non è solo una scelta di far uscire da una logica corporativa le categorie pubbliche, prima divise, per creare una grande categoria che affrontasse in un quadro unitario le riforme, ma di dar loro una dimensione diversa poiché il lavoro, gli obiettivi, le scelte della Categoria sono a sostegno di tutti i lavoratori, di tutto il Paese. E' per questo che la FP-CGIL ha sempre questa caratteristica intrinseca di confederalità.

Il vecchio Statuto della FP-CGIL riprende, all'art. 1 questi obiettivi, definendo quindi la nostra Missione.

ARTICOLO 1

Definizione "La FP-CGIL si propone costitutivamente di riaffermare il ruolo dello stato sociale come fondamento della vita democratica, riformare i suoi istituti valorizzare e qualificare il lavoro, promuovere un reale rinnovamento delle pubbliche amministrazioni per meglio garantire i diritti di cittadinanza anche nel segno della trasparenza e della legalità, ispirando la propria azione ad una visione confederale.

La FP-CGIL afferma il valore dell'unità nazionale e intende contrastare ogni tentazione secessionista dando rilievo a tutti gli elementi in grado di rafforzare i rapporti di solidarietà tra le diverse aree territoriali a partire dal ruolo insostituibile del contratto nazionale di lavoro. La FP-CGIL è impegnata a favorire una trasformazione delle pubbliche amministrazioni coerente con una riforma federalista dello Stato che valorizzi tutte le forme e gli strumenti dell'autogoverno locale."

Oggi, dopo 34, anni dovremmo aggiornare questa definizione. Sappiamo, infatti, che i servizi pubblici sono il nostro orizzonte, che nella Categoria tanti sono i lavoratori dei settori privati che rappresentiamo e tanti sono gli iscritti di quei settori.

LA FUNZIONE PUBBLICA DEL FUTURO

PERCHÈ CAMBIARE:

- La diminuzione molto significativa dei dipendenti pubblici ha comportato, tra i molti effetti, anche la diminuzione delle aggregazioni di lavoratori, con un impatto sull'agire sindacale a partire dall'efficacia delle assemblee; si sono moltiplicati i rapporti di lavoro precari e atipici, il mondo del lavoro è cambiato;
- da quando è nata la Funzione Pubblica, abbiamo assistito a molte privatizzazioni di servizi pubblici e alla proliferazione delle società partecipate; le modifiche del Titolo V della Costituzione hanno affidato compiti diversi al sistema delle Autonomie Locali, inoltre stanno per realizzarsi cambiamenti istituzionali a partire dalla riforma delle Province;
- la scelta di diminuire progressivamente il perimetro pubblico ha modificato il modello sociale con conseguenze dirette sui servizi pubblici e sulla loro composizione, tra amministrazioni pubbliche e aziende private;
- i mutamenti a cui abbiamo accennato, comportano la ridefinizione del rapporto tra la tutela individuale, che si concretizza attraverso il Sistema dei servizi della CGIL, Patronato INCA e CAAF, nonché gli uffici vertenze - e la tutela collettiva, che si realizza attraverso la contrattazione e la stipula degli accordi;
- la condivisione diffusa sul bisogno (necessità) di ridurre i CCNL e la scelta della FP CGIL di provare a costruire i CCNL di filiera, indipen-

dentemente dalla natura giuridica dei datori di lavoro;

- i cambiamenti profondi che stanno attraversando altri sindacali e che stanno modificando la loro organizzazione;
- la diminuzione delle agibilità sindacali, la diminuzione delle entrate del Sistema dei Servizi della CGIL, che impone a tutti una razionalizzazione delle risorse, soprattutto per una Categoria come la Funzione Pubblica che può contare quasi esclusivamente sulle quote associative;

COME CAMBIARE:

- Superare la divisione per comparti e realizzare compiutamente quella idea di Funzione Pubblica quale punto generale di rappresentanza del mondo del lavoro dei servizi pubblici;
- spostare risorse sui posti di lavoro che devono essere presidiati in via permanente; dare compiti e responsabilità ai Comitati degli Iscritti;
- sperimentare integrazioni funzionali che superino gli attuali confini territoriali delle nostre strutture;
- andare a una riduzione dei componenti le segreterie che assumono sempre più il ruolo di direzione politica;
- ridurre il numero dei componenti gli organismi direttivi istituendo contemporaneamente momenti di coinvolgimento dei delegati che

I lavoratori che rappresentiamo

LE AREE CONTRATTUALI

Il lavoro nei servizi pubblici, considerata la sua articolazione nazionale e territoriale e la variegata tipologia dei servizi che sono assicurati ai cittadini, rappresenta il più grande patrimonio professionale a disposizione del Paese. Decine e decine di figure professionali compongono quel mondo: da quelle cd. di "front-office, che si interfacciano con cittadine e cittadini nelle attività legate alla diretta erogazione di prestazioni, a quelle di back-office, che con il loro lavoro permettono che quella prestazione sia erogabi-

le, ogni dipendente, pubblico o privato che sia, è parte fondamentale di un insieme più grande che ha come unico obiettivo quello di garantire un sistema di welfare universalistico e solidale. I servizi pubblici seguiti dalla Funzione Pubblica Cgil sono garantiti da lavoratrici e lavoratori alle dirette dipendenze di pubbliche amministrazioni, nel caso di erogazione diretta di prestazioni, e di aziende/strutture private, nel caso di servizi erogati in regime di convenzione/accreditamento/appalto.



LE AREE CONTRATTUALI CHE AFFERISCONO ALL'AZIONE DELLA FP SONO:

		Numero Dipendenti a tempo indeterminato	Numero dipendenti a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Lavoro Interinale	Lavori Socialmente utili
Le Agenzie	Entrate - Demanio - Dogane e dei Monopoli - Territorio - Dirigenza	53.500				
Il Sistema delle Autonomie Locali	Anci Nazionale - Autorità di Bacino - Camere di commercio - Comuni - Comunità Montane - Consorzi Industriali - Dirigenza - Fabbricerie - Federcasa - Federculture - Regioni - Province - Segretari Comunali e Provinciali	690.000	67.544	13.611	3.228	16.212
Le Funzioni Centrali	Dirigenza area 1 - Dirigenza area 6 - Enti Pubblici non Economici - Enti Previdenziali D.Lgs 509/1994 (e successive) - Ministeri - Enti ex art. 70 D.Lgs 165/2001 - CNEL- Formez- AIFA - AGID	219.600	8.689	3.034	326	
Dipendenti Non Contrattualizzati	Carriera diplomatica - Carriera Prefettizia - Organi Costituzionali dello Stato	5467				
Presidenza Consiglio dei Ministri	Comparto dirigenza area VIII	2.400				
La Sanità	Dirigenza Medica - SPTA - IRCCS- Pubblica - Privata	951.000	33.699	6.856	4.403	577
Il Settore Socio Sanitario Educativo	Agidae - AIAS - Anaste - Anffas - Anpas - Avis - Cooperative Sociali - Misericordie - Uneba - Valdesi	466.500				
La Sicurezza	Corpo Forestale dello Stato - Polizia Penitenziaria	49.000				
I Vigili del Fuoco	Comparto-Dirigenza e Direttivi	32.000	2.766			
Tot. Dipendenti		2.469.467	112.708	23.501	7.957	16.789

Lavoratori precari	136.209
---------------------------	----------------

Interinali	7.957
-------------------	--------------

TOTALE COMPLESSIVO	2.630.422
---------------------------	------------------

ALTRE TIPOLOGIE DI RAPPORTO DI LAVORO

Esistono altre due forme di rapporto di lavoro a cui alcuni Enti o Aziende fanno ricorso che, pur non rientrando fra i lavoratori che rappresentiamo, stante la tipologia del lavoro, vale la pena di riportare.

INCARICHI LIBERO PROFESSIONALE, STUDIO, RICERCA E CONSULENZA 2012	
Servizio Sanitario Nazionale	13.442
Regioni e Autonomie Locali (*)	35.550
Regioni a Statuto Speciale	10.573
Totale	59.565

PRESTAZIONI PROFESSIONALI 2012 (**)	
Servizio Sanitario Nazionale	5.631
Regioni e Autonomie Locali (*)	70.575

GLI ISCRITTI

Nella rendicontazione dell'attività e di quello che è successo durante il mandato congressuale, uno degli elementi più importanti è il dato del tesseramento, poiché testimonia il consenso – unitamente al voto per le RSU – dei lavoratori e delle lavoratrici che rappresentiamo e indica i livelli delle future entrate economiche, come risulta chiaro nel capitolo delle risorse.

Il dato del 2013 segna un arretramento che testimonia soprattutto della situazione di crisi economica dei settori privati che, ogni giorno, affrontano situazioni di cassa integrazione, contratti di solidarietà, perdita di posti di lavoro. Ciò nonostante, nel tesseramento dei settori privati, si registra comunque un segno positivo. Occorre infatti tener conto che il numero degli iscritti dei settori privati è diventato rilevante

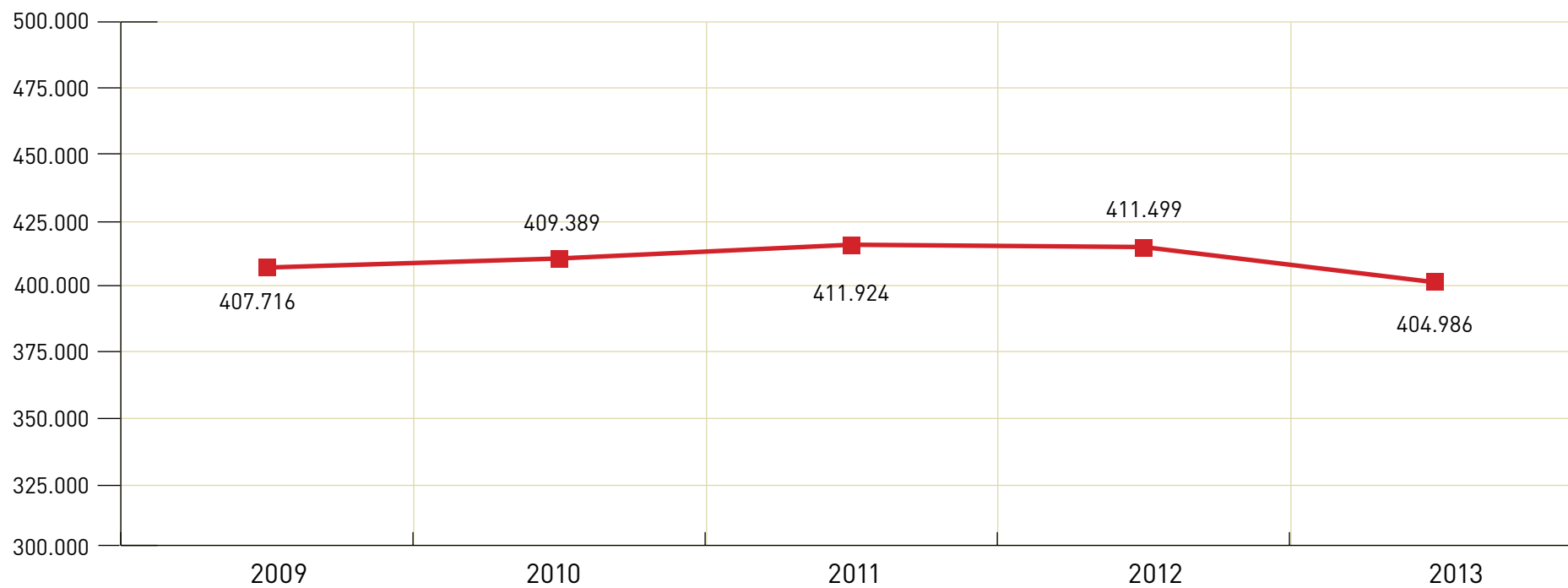
nella composizione della Categoria e, quindi, ogni variazione della situazione ha un impatto significativo.

A fianco, il continuo calo occupazionale dei settori pubblici completa il quadro, come testimoniano i dati sulle elezioni delle RSU.

Siamo comunque di fronte a un calo contenuto e atteso, vista la chiusura del 2012 e l'andamento delle entrate. Parliamo comunque di una variazione inferiore al 2% ma che, proprio per le succinte motivazioni addotte, non può non vedere una decisa azione tesa al recupero del numero degli iscritti.



ANDAMENTO DEL TESSERAMENTO



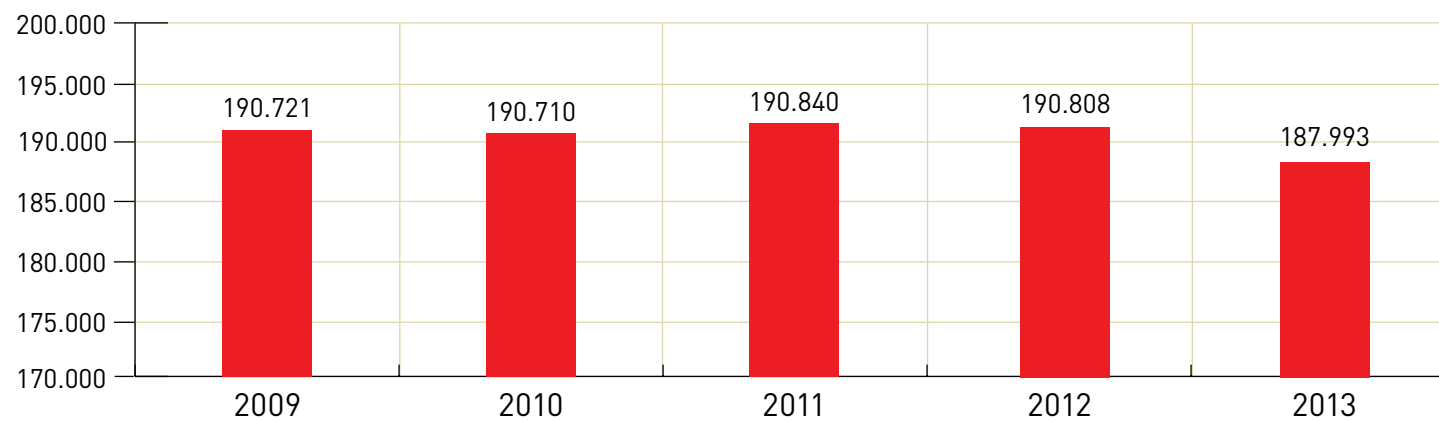
TESSERAMENTO FP CGIL 2009 - 2013 (PER REGIONE CON VARIAZIONI ANNUE)

	2009	2010	% '10 su '09	2011	% '11 su '10	2012	% '12 su '11	2013	% '12 su '11
PIEMONTE	30.725	31.135	+ 1,33	31.151	+ 0,05	31.084	- 0,22	30.711	- 1,21
VALLE D'AOSTA	1.536	1.577	+ 2,67	1.559	- 1,15	1.513	- 3,04	1.461	- 3,56
LIGURIA	15.343	15.377	+ 0,22	15.092	- 1,89	14.524	- 3,91	13.598	- 6,81
LOMBARDIA	52.364	52.060	- 0,58	52.217	+ 0,30	52.631	+ 0,79	52.118	- 0,98
VENETO	22.114	21.900	- 0,97	21.815	- 0,39	21.865	+ 0,23	21.479	- 1,80
FRIULI V.G.	9.164	9.174	+ 0,11	9.211	+ 0,40	9.316	+ 1,13	9.048	- 2,96
EMILIA ROM.	50.752	50.844	+ 0,18	50.965	+ 0,24	51.029	+ 0,13	50.767	- 0,52
TOSCANA	37.198	37.137	- 0,16	37.153	+ 0,04	36.894	- 0,70	36.557	- 0,92
MARCHE	10.809	11.003	+ 1,79	10.906	- 0,89	10.931	+ 0,23	10.311	- 6,01
UMBRIA	9.620	9.579	- 0,43	9.314	- 2,85	8.972	- 3,81	8.800	- 1,95
LAZIO	43.557	43.642	+ 0,20	43.650	+ 0,02	43.001	- 1,51	42.469	- 1,25
ABRUZZO	7.549	7.543	- 0,08	7.570	+ 0,36	7.847	+ 3,53	7.629	- 2,86
MOLISE	1.940	1.862	- 4,02	1.796	- 3,67	1.811	+ 0,83	1.702	- 6,40
CAMPANIA	34.808	34.800	- 0,02	34.782	- 0,05	34.894	+ 0,32	34.642	- 0,73
PUGLIA	18.219	18.745	+ 2,89	19.059	+ 1,65	19.314	+ 1,32	19.443	+ 0,66
BASILICATA	4.378	4.445	+ 1,53	4.350	- 2,18	4.443	+ 2,09	4.462	+ 0,43
CALABRIA	11.289	11.235	- 0,48	11.435	+ 1,75	11.495	+ 0,52	10.952	- 4,96
SICILIA	26.399	27.098	+ 2,65	28.213	+ 3,95	28.929	+ 2,48	28.771	- 0,55
SARDEGNA	11.229	11.590	+ 3,21	12.856	+ 9,85	12.160	- 5,72	11.255	- 8,04
TRENTINO	4.878	4.786	- 1,89	4.891	+ 2,15	4.897	+ 0,12	4.837	- 1,24
ALTO ADIGE	3.845	3.857	+ 0,31	3.939	+ 2,08	3.949	+ 0,25	3.974	+ 0,63
Totale	407.716	409.389	+ 0,41	411.924	+ 0,62	411.499	- 0,10	404.986	- 1,61

[Vedi tabelle singole Regioni e Comprensori](#)

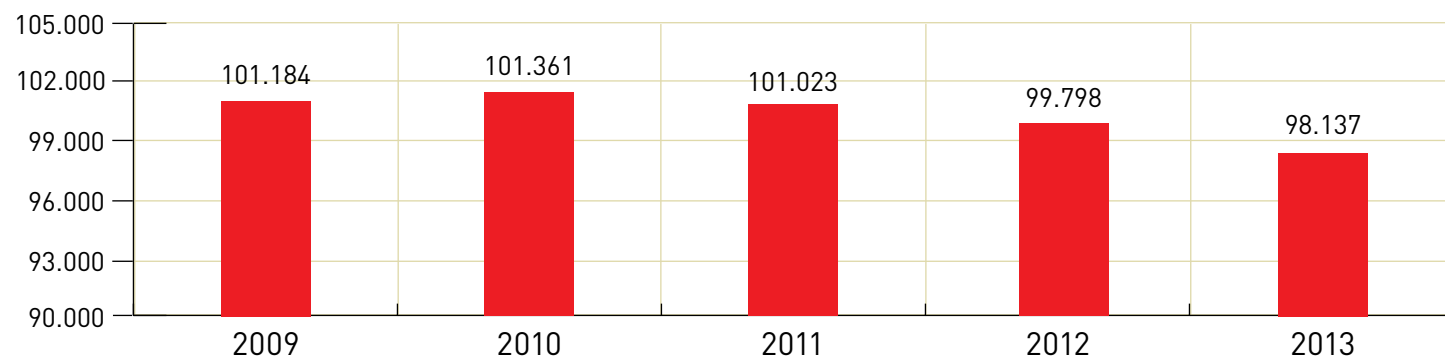
AREE GEOGRAFICHE - NORD

	2009	2010	2011	2012	2013
NORD	190.721	190.710	190.840	190.808	187.993
rispetto anno precedente v.a.		- 11	+ 130	- 32	- 2.815
rispetto anno precedente %		- 0,0 %	+ 0,1 %	- 0,0 %	- 1,5 %



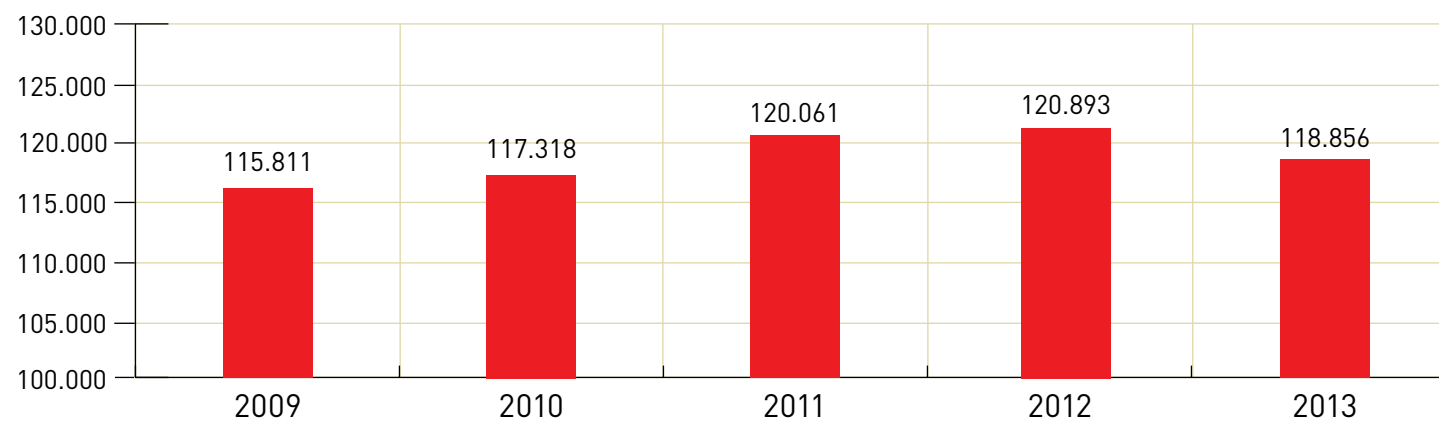
AREE GEOGRAFICHE - CENTRO

	2009	2010	2011	2012	2013
CENTRO	101.184	101.361	101.023	99.798	98.137
rispetto anno precedente v.a.		+ 177	- 338	- 1.225	- 1.661
rispetto anno precedente %		+ 0,2 %	- 0,3 %	- 1,2 %	- 1,7 %



AREE GEOGRAFICHE - SUD E ISOLE

	2009	2010	2011	2012	2013
SUD E ISOLE	15.811	117.318	120.061	120.893	118.856
rispetto anno precedente v.a.		+ 1.507	+ 2.743	+ 832	- 2.037
rispetto anno precedente %		+ 1,3 %	+ 2,3 %	+ 0,7 %	- 1,7 %



AREE METROPOLITANE

	2009	2010	% '10 su '09	2011	% '11 su '10	2012	% '12 su '11	2013	% '13 su '12
TORINO	13.939	13.962	+ 0,2	14.080	+ 0,8	14.160	+ 0,6	13.909	- 1,8
GENOVA	9.014	8.961	- 0,6	8.650	- 3,5	8.127	- 6,0	7.477	- 8,0
MILANO	16.381	16.304	- 0,5	16.245	- 0,4	16.388	+ 0,9	16.011	- 2,3
VENEZIA	5.703	5.700	- 0,1	5.700	+ 0,0	5.700	+ 0,0	5.700	+ 0,0
BOLOGNA	12.263	12.267	+ 0,0	12.273	+ 0,0	12.274	+ 0,0	12.288	+ 0,1
FIRENZE	12.098	12.110	+ 0,1	12.112	+ 0,0	11.923	- 1,6	11.730	- 1,6
ROMA	30.147	30.186	+ 0,1	30.228	+ 0,1	35.375	+ 17,0	34.973	- 1,1
NAPOLI	20.777	20.820	+ 0,2	20.905	+ 0,4	21.005	+ 0,5	20.955	- 0,2
BARI	6.314	6.418	+ 1,6	6.504	+ 1,3	6.645	+ 2,2	6.693	+ 0,7
PALERMO	5.350	5.382	+ 0,6	5.393	+ 0,2	5.500	+ 2,0	5.463	- 0,7
CATANIA	2.400	3.194	+ 33,1	3.850	+ 20,5	4.009	+ 4,1	4.010	+ 0,0
CAGLIARI	4.150	4.336	+ 4,5	5.500	+ 26,8	4.500	- 18,2	3.500	- 22,2

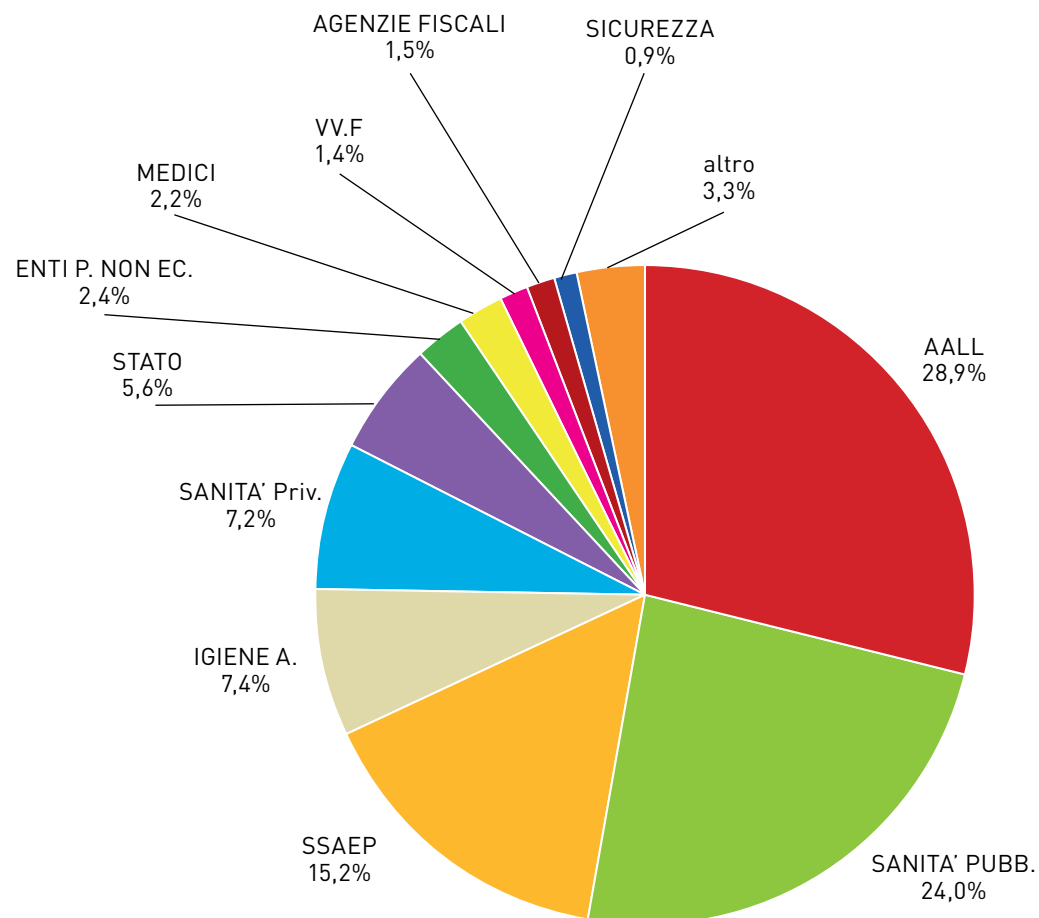


[Vedi tabelle singole Aree](#)

TESSERAMENTO FP CGIL - 2013

Distribuzione per comparto

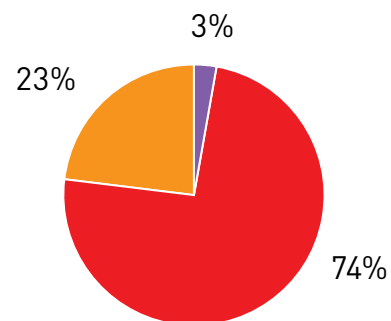
	AALL	SANITA' PUBBL.	SSAEP	IGIENE A.	SANITA' PRIV.	STATO	ENTI P. NON EC.	MEDICI	VV.F	AGENZIE FISCALI	SICUREZZA	altro
v.a.	117.194	97.191	61.359	29.828	29.287	22.822	9.626	9.075	5.576	6.134	3.541	13.219
%	28,9	24,0	15,2	7,4	7,2	5,6	2,4	2,2	1,4	1,5	0,9	3,3



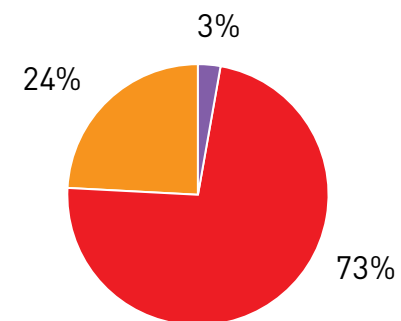
COMPOSIZIONE PERCENTUALE TESSERAMENTO COMPARTI PUBBLICI, PRIVATI, NON CONTRATTUALIZZATI



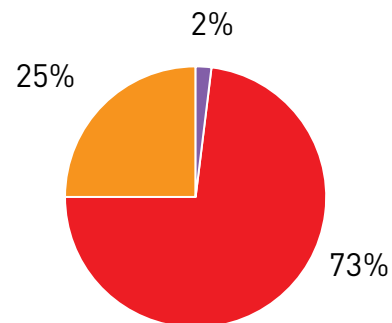
ANNO 2009



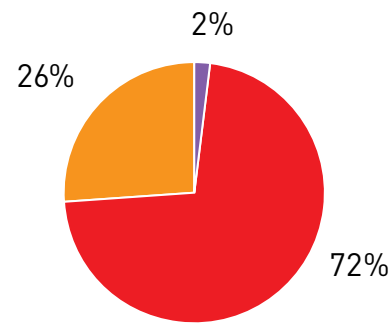
ANNO 2010



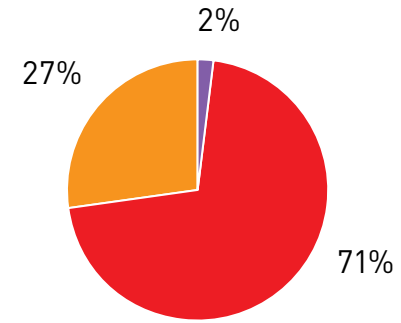
ANNO 2011



ANNO 2012



ANNO 2013



CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
fino a 1000							
SARDEGNA	Ogliastra	288	Ogliastra (Sardegna)	57.321	1.854	23	199,03
SICILIA	Caltagirone	500	su Catania (Sicilia)	85.759	1.145	13	171,52
CALABRIA	Vibo Valentia	545	Vibo Valentia (Calabria)	162.252	1.139	50	297,71
SARDEGNA	S.Gavino	714	Medio Campidano (Sardegna)	100.624	1.516	28	140,93
CALABRIA	Gioia Tauro	753	su Reggio Calabria (Calabria)	152.943	807	27	203,11
SARDEGNA	Olbia	808	Olbia-Tempio (Sardegna)	152.455	3.399	26	188,68
SARDEGNA	Carbonia	891	Carbonia-Iglesias (Sardegna)	127.958	1.495	23	143,61
CALABRIA	Crotone	900	Crotone (Calabria)	171.666	1.717	27	190,74
VENETO	Belluno	900	Belluno (Veneto)	209.364	3.678	69	232,63
MARCHE	Fermo	908	Fermo (Marche)	175.143	860	40	192,89
LOMBARDIA	Val Camonica	953	su Brescia Bergamo	171.451	975	54	179,91
SARDEGNA	Oristano	1.000	Oristano (Sardegna)	163.079	3.040	88	163,08
SICILIA	Caltanissetta	1.000	Caltanissetta (Sicilia)	272.458	2.125	22	272,46

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
da 1001 a 2000							
PIEMONTE	Verbania	1.074	Verbania-Cusio-Ossola (Piemonte)	160.143	2.255	77	149,11
SICILIA	Enna	1.089	Enna (Sicilia)	172.413	2.562	20	158,32
LAZIO	Rieti	1.174	Rieti (Lazio)	156.521	2.749	73	133,32
LOMBARDIA	Lodi	1.182	Lodi (Lombardia)	225.798	782	61	191,03
PUGLIA	Andria-BAT	1.210	Barletta-Andria-Trani (Puglia)	392.446	1.539	10	324,34
LIGURIA	Imperia	1.272	Imperia (Liguria)	214.290	1.156	67	168,47
BASILICATA	Matera	1.281	Matera (Basilicata)	200.012	3.446	31	156,14
FRIULI VENEZIA GIULIA	Gorizia	1.300	Gorizia (Friuli-Venezia Giulia)	140.650	466	25	108,19
LOMBARDIA	Sondrio	1.323	Sondrio (Lombardia)	181.101	3.212	78	136,89
MARCHE	Macerata	1.347	Macerata (Marche)	320.418	2.774	57	237,88
PIEMONTE	Vercelli	1.384	Vercelli (Piemonte)	176.307	2.088	86	127,39
EMILIA ROMAGNA	Imola	1.390	su Bologna	115.075	628	9	82,79
PIEMONTE	Biella	1.400	Biella (Piemonte)	181.426	914	82	129,59
MARCHE	Ascoli Piceno	1.405	Ascoli Piceno (Marche)	210.711	1.228	33	149,97
VALLE D'AOSTA	Aosta	1.461	Aosta (Valle d'Aosta)	127.844	3.263	74	87,50
CAMPANIA	Benevento	1.475	Benevento (Campania)	283.651	2.071	78	192,31
LAZIO	Viterbo	1.492	Viterbo (Lazio)	315.623	3.612	60	211,54
LOMBARDIA	Lecco	1.578	Lecco (Lombardia)	338.425	816	90	214,46
LOMBARDIA	Ticino Olona	1.646	su Milano	447.022	547	47	271,58
CALABRIA	Reggio Calabria - Locri	1.646	Reggio Calabria (Calabria)	397.380	2.376	70	241,42
MOLISE	Campobasso+Isernia	1.702	Campobasso + Isernia (Molise)	313.341	4.433	136	184,10
SARDEGNA	Nuoro	1.759	Nuoro (Sardegna)	158.314	3.934	52	90,00
ABRUZZO	Chieti	1.817	Chieti (Abruzzo)	389.053	2.588	104	214,12
EMILIA ROMAGNA	Cesena	1.834	Forlì-Cesena (Emilia-Romagna)	207.958	1.117	15	113,39
ABRUZZO	Pescara	1.860	Pescara (Abruzzo)	315.725	1.225	46	169,74
TOSCANA	Massa Carrara	1.871	Massa-Carrara (Toscana)	199.330	1.156	17	106,54
ABRUZZO	Teramo	1.961	Teramo (Abruzzo)	306.955	1.948	47	156,53
PIEMONTE	Asti	1.985	Asti (Piemonte)	217.978	1.511	118	109,81
ABRUZZO	L'Aquila	1.991	L'Aquila (Abruzzo)	300.774	5.034	108	151,07
SICILIA	Trapani	2.000	Trapani (Sicilia)	430.478	2.460	24	215,24

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
da 2001 a 3000							
EMILIA ROMAGNA	Forlì	2.020	su Forlì Cesena	184.859	1.260	15	91,51
FRIULI VENEZIA GIULIA	Pordenone	2.062	Pordenone (Friuli-Venezia Giulia)	312.911	2.273	51	151,75
VENETO	Rovigo	2.063	Rovigo (Veneto)	242.543	1.790	50	117,57
TOSCANA	Prato	2.138	Prato (Toscana)	248.292	365	7	116,13
LAZIO	Frosinone	2.144	Frosinone (Lazio)	493.229	3.244	91	230,05
CALABRIA	Pollino-Sibari	2.156	su Cosenza	269.427	2.514	49	124,97
CALABRIA	Catanzaro	2.157	Catanzaro (Calabria)	359.716	2.391	80	166,77
LIGURIA	La Spezia	2.169	La Spezia (Liguria)	218.717	881	32	100,84
PUGLIA	Brindisi	2.172	Brindisi (Puglia)	399.835	1.839	20	184,09
CAMPANIA	Avellino	2.197	Avellino (Campania)	428.523	2.792	119	195,05
UMBRIA	Terni	2.253	Terni (Umbria)	228.366	2.122	33	101,36
SARDEGNA	Sassari	2.295	Sassari (Sardegna)	329.551	4.282	66	143,60
TOSCANA	Lucca	2.296	Lucca (Toscana)	388.555	1.773	35	169,23
TOSCANA	Grosseto	2.317	Grosseto (Toscana)	220.982	4.504	28	95,37
EMILIA ROMAGNA	Piacenza	2.335	Piacenza (Emilia-Romagna)	286.336	2.589	48	122,63
VENETO	Vicenza	2.479	Vicenza (Veneto)	865.421	2.723	121	349,10
LOMBARDIA	Como	2.573	Como (Lombardia)	592.504	1.288	160	230,28
LIGURIA	Savona	2.680	Savona (Liguria)	280.837	1.545	69	104,79
LAZIO	Latina	2.686	Latina (Lazio)	552.090	2.251	33	205,54
TOSCANA	Arezzo	2.721	Arezzo (Toscana)	344.437	3.235	39	126,58
SICILIA	Ragusa	2.749	Ragusa (Sicilia)	310.220	1.614	12	112,85
CALABRIA	Cosenza	2.795	Cosenza (Calabria)	444.854	4.136	106	159,16
FRIULI VENEZIA GIULIA	Trieste	2.801	Trieste (Friuli-Venezia Giulia)	231.677	212	6	82,71
TOSCANA	Pisa	2.801	Pisa (Toscana)	413.602	2.444	39	147,66
PUGLIA	Taranto	2.805	Taranto (Puglia)	582.814	2.437	29	207,78
PUGLIA	Foggia	2.883	Foggia (Puglia)	628.221	6.971	61	217,91
FRIULI VENEZIA GIULIA	Udine	2.885	Udine (Friuli-Venezia Giulia)	536.622	4.904	136	186,00
LOMBARDIA	Mantova	2.894	Mantova (Lombardia)	411.335	2.339	70	142,13
SICILIA	Siracusa	2.907	Siracusa (Sicilia)	399.469	2.109	21	137,42
TOSCANA	Pistoia	2.978	Pistoia (Toscana)	287.445	965	22	96,52

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
da 3001 a 4000							
PIEMONTE	Cuneo	3.002	Cuneo (Piemonte)	589.102	6.903	250	196,24
MARCHE	Pesaro	3.041	Pesaro e Urbino (Marche)	363.388	2.564	60	119,50
VENETO	Verona	3.050	Verona (Veneto)	907.352	3.121	98	297,49
LOMBARDIA	Cremona	3.100	Cremona (Lombardia)	361.812	1.771	115	116,71
LOMBARDIA	Pavia	3.122	Pavia (Lombardia)	539.569	2.965	190	172,83
LOMBARDIA	Brianza	3.150	Monza e della Brianza (Lombardia)	850.684	405	55	270,06
BASILICATA	Potenza	3.181	Potenza (Basilicata)	376.182	6.548	100	118,26
SICILIA	Agrigento	3.300	Agrigento (Sicilia)	446.081	3.042	43	135,18
VENETO	Treviso	3.407	Treviso (Veneto)	881.245	2.477	95	258,66
SARDEGNA	Cagliari	3.500	Cagliari (Sardegna)	551.077	4.570	71	157,45
EMILIA ROMAGNA	Rimini	3.509	Rimini (Emilia-Romagna)	326.926	867	27	93,17
MARCHE	Ancona	3.610	Ancona (Marche)	475.495	1.940	49	131,72
TOSCANA	Siena	3.667	Siena (Toscana)	267.200	3.821	36	72,87
PUGLIA	Lecce	3.680	Lecce (Puglia)	801.190	2.759	97	217,71
LOMBARDIA	Varese	3.687	Varese (Lombardia)	876.960	1.199	141	237,85
PIEMONTE	Alessandria	3.802	Alessandria (Piemonte)	427.354	3.562	190	112,40
VENETO	Padova	3.880	Padova (Veneto)	927.848	2.142	104	239,14
ALTO ADIGE	Bolzano	3.974	Bolzano (Trentino-Alto Adige)	509.626	7.400	116	128,24

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO DA 4001 A 6000

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
SICILIA	Catania	4.010	Catania (Sicilia)	991.354	3.552	58	247,22
TOSCANA	Livorno	4.038	Livorno (Toscana)	335.631	1.211	20	83,12
PIEMONTE	Novara	4.155	Novara (Piemonte)	367.022	1.339	88	88,33
CAMPANIA	Caserta	4.400	Caserta (Campania)	908.784	2.639	104	206,54
EMILIA ROMAGNA	Ravenna	4.465	Ravenna (Emilia-Romagna)	386.111	1.858	18	86,48
EMILIA ROMAGNA	Parma	4.831	Parma (Emilia-Romagna)	431.049	3.449	47	89,23
TRENTINO	Trento	4.837	Trento (Trentino-Alto Adige)	530.308	6.207	217	109,64
LOMBARDIA	Bergamo	5.100	Bergamo (Lombardia)	1.038.192	2.518	221	203,57
EMILIA ROMAGNA	Ferrara	5.105	Ferrara (Emilia-Romagna)	352.723	2.631	26	69,09
LAZIO	Roma Sud Pomezia Castelli	5.305	Roma (Lazio)	1.011.889	manca dato	42	190,74
SICILIA	Palermo	5.463	Palermo (Sicilia)	1.243.638	4.992	82	227,65
CAMPANIA	Salerno	5.615	Salerno (Campania)	1.093.453	4.917	158	194,74
VENETO	Venezia	5.700	Venezia (Veneto)	847.983	2.462	44	148,77
SICILIA	Messina	5.753	Messina (Sicilia)	648.062	3.247	108	112,65
LOMBARDIA	Brescia	5.799	Brescia (Lombardia)	1.131.611	4.014	173	195,14

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO DA 6001 A 10000

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
EMILIA ROMAGNA	Reggio Emilia	6.178	Reggio Emilia	522.468	2.293	45	84,57
UMBRIA	Perugia	6.547	Perugia	657.873	6.334	59	100,48
LAZIO	Roma Nord-Civitavecchia	6.568	Roma	1.102.990	manca dato	32	167,93
PUGLIA	Bari	6.693	Bari	1.246.297	3.825	41	186,21
EMILIA ROMAGNA	Modena	6.812	Modena	688.376	2.689	47	101,05
LIGURIA	Genova	7.477	Genova	851.283	1.839	67	113,85
LAZIO	Roma Est Valle Aniene	9.350	Roma	1.049.177	112,21	64	112,21

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO DA 10001 A 20000

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
TOSCANA	Firenze	11.730	Firenze (Toscana)	987.354	3.514	44	84,17
EMILIA ROMAGNA	Bologna	12.288	Bologna (Emilia-Romagna)	875.606	3.075	51	71,26
LAZIO	Roma Centro Ovest Litoranea	13.750	Roma (Lazio)	1.101.229	manca dato	9	80,09
PIEMONTE	Torino	13.909	Torino (Piemonte)	2.254.720	6.830	315	162,11
LOMBARDIA	Milano	16.011	Milano (Lombardia)	2.628.061	1.032	87	164,14

CLASSI DI ISCRITTI PER COMPENSORIO PIÙ DI 20000

Regione	Compensori	Iscritti	Provincia	Residenti	Superficie (kmq)	Comuni	Iscritti per Residenti
CAMPANIA	Napoli	20.955	Napoli (Campania)	3.055.339	1.171	92	145,80
TOTALE GENERALE		404.986		59.910.699	302.478	8.129	147,93

DINAMICHE DI AFFILIAZIONE ALLA FP CGIL

La ricerca del Professor Aldo Santori e di Chiara Bandini

La ricerca sui settori pubblici dice che: “.....si è in presenza di un fenomeno generalizzato, ma contenuto, di *declino di affiliazione* che si inserisce in una questione più ampia di crisi della “rappresentanza sindacale” innescata dalla crisi economica, ma amplificata anche dai tentativi di ridimensionamento del ruolo delle OO.SS nelle prassi sin qui consolidate di rappresentanza concertativa del lavoro nelle sedi istituzionali e nella contrattazione collettiva.

Per di più, nel caso specifico, si aggiunga come il lavoro pubblico negli anni della crisi economica abbia svolto un ruolo di “capro espiatorio” e sia perciò costantemente sotto “attacco”. Il lavoro pubblico ed il suo contesto normativo-organizzativo vengono indistintamente associati, anche dai media, ad una immagine di “burocratismo parassitario” e di fonte di ogni “male” da cui è afflitto il Paese. Di conseguenza le “cure” somministrate nel tempo dagli esecutivi che si sono succeduti sono state drastiche: il “turn-over” è bloccato da più di un decennio, i rinnovi contrattuali sono sospesi da più di cinque anni e la “spending review” continua incessantemente a tagliare mezzi e risorse ai servizi (ed ai cittadini ed agli organismi che ne fruiscono). In questo clima di impotenza e anche di umiliazione si è assistito anche nel lavoro pubblico ad un declino di affiliazione sindacale. Le dinamiche di affiliazione al sindacato CGIL FP sono state valutate, negli anni di riferimento, mediante un’a-

nalisi sull’incidenza degli iscritti calcolata sul totale dei dipendenti pubblici dei seguenti comparti:

- Ministeri;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri (marginalmente trattandosi di un comparto esiguo, e localizzato prevalentemente nel Lazio);
- Agenzie fiscali;
- economici;
- Servizio Sanitario Nazionale;
- Regioni ed Enti Locali.

Gli anni presi in esame sono il 2011 (anno più recente per cui sono disponibili i dati) e, relativamente ai dati pregressi, il 2006.

Sono state utilizzate le seguenti fonti:

- Ragioneria Generale dello Stato - “Conto annuale” 2006 e 2011, per quanto riguarda il numero dei dipendenti pubblici a T.I. distribuiti nei comparti interessati e nelle varie regioni del Paese;
- Certificazioni “ARAN” 2006 e 2011, relativamente alle “deleghe” CGIL FP.

Nel successivo livello di analisi è stato messo a confronto il tasso di sindacalizzazione CGIL FP, in ogni comparto, con l’incidenza di donne lavoratrici sul totale dei dipendenti.

Benchmarking tra i comparti nelle macroaree geografiche del paese

Il “benchmarking” affiliativo tra i comparti mostra come, tra i comparti, quelle degli ENTI LOCALI, che presenta il livello più alto della quota di dipendenti sindacalizzati CGIL FP, è quello che nel recente periodo **ha subito il calo maggiore dell’incidenza relativa di iscritti**. Dinamica simile si registra per il **SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**, che tuttavia presenta un decremento **più contenuto**.

Risultano invece **maggiormente resistenti**, con una riduzione cioè più contenuta dell’incidenza di iscritti, i comparti dei **MINISTERI** e delle **AGENZIE FISCALI** dove in ogni caso il tasso di affiliazione CGIL FP presenta valori molto più bassi.

Il comparto degli **ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI**

somma un **declino** del tasso di affiliazione abbastanza importante ad un **livello già di per sé piuttosto contenuto**.

Da notare come *tutti i comparti sperimentino comunque una riduzione del tasso di sindacalizzazione CGIL-FP* e come la riduzione sia particolarmente elevata per i due comparti numericamente più importanti (ENTI LOCALI e SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE)”.....(stralci della ricerca del Professor Aldo Santori e Chiara Bambini – **Analisi delle dinamiche di medio periodo (2006/2011) nelle tendenze di affiliazione sindacale Cgil tra i dipendenti della pubblica amministrazione** – Febbraio 2014)

La ricerca [Dinamiche affiliazione CGIL-FP](#)

SISTEMA “ARGO”– la banca dati degli iscritti alla Cgil

Affrontare il tema del tesseramento per una organizzazione che ambisce ad essere o, come la Cgil è, una organizzazione di massa non è un fatto burocratico e nemmeno numerico-contabile, ma è un dato che all’essenza traduce in cifra il peso e la dimensione della rappresentatività e del campo d’intervento.

E’ per queste ragioni che la Cgil, ormai da anni, si è dotata di questo sistema informatico denominato ARGO, in via di completamento.

L’Organizzazione sta procedendo con l’inserimento, nel sistema ARGO, degli iscritti. Per quanto riguarda la FP-CGIL, alla fine di Febbraio del 2014, sono presenti oltre 210.000 posizioni. L’implementazione delle varie Camere del Lavoro sta procedendo con la previsione che entro la fine dell’anno si arrivi al 100% delle strutture. A quel punto si tratterà di completare solo

l’inserimento.

L’anagrafe precisa degli iscritti è fondamentale per affrontare nel migliore dei modi la prossima applicazione della certificazione, che è alla base delle nuove regole sulla rappresentanza, le quali ridisegnano il sistema delle relazioni industriali e affidano poteri certi alle lavoratrici e ai lavoratori. Inoltre il sistema Argo, se inseriamo correttamente tutti i dati, ci consentirà di conoscere meglio il nostro insediamento e i nostri iscritti. Il dato sul tesseramento, ovviamente, fotografa l’andamento negli anni e la situazione esistente. La Categoria, ovviamente, non rinuncia né alle nuove iscrizioni né alla fidelizzazione degli attuali iscritti. Per fare questo, accanto al lavoro quotidiano dei delegati e delle delegate, nonché di tutti i funzionari, occorre sviluppare strategie e interventi mirati per accrescere il consenso nei confronti della FP-CGIL. Progetti di reinsediamento e analisi del differenziale tra i voti che

I RAPPRESENTANTI SUL LUOGO DI LAVORO

I comitati degli iscritti

Il percorso congressuale porterà al rinnovo dei Comitati degli Iscritti in tutti i luoghi di lavoro in cui siamo presenti. Parliamo quindi di oltre 10.000 organismi di rappresentanza della Categoria, una diffusione territoriale che non può vantare nessun'altra organizzazione sociale. Stiamo parlando di moltissimi posti di lavoro, anche con un numero di dipendenti ridotto, per questo nel documento sull'autoriforma della CGIL si individua la possibilità di costituire Cdl aggregando posti di lavoro con pochi dipendenti.

RSU 2012-2013

Durante questo mandato congressuale, nel 2012, si sono svolte le elezioni per le RSU nei settori pubblici e, per la prima volta – nel 2013 – nel Comparto dell'Igiene Ambientale.

La grande prova di democrazia e, nuovamente, la grande affermazione della FP-CGIL sono già state affrontate con dovizia di dati e commenti.

Proponiamo alcune tabelle riepilogative, che offrono altri punti di vista: l'aggregazione geografica, l'addensamento degli addetti, il tasso di partecipazione e le maggioranze che il voto ha indicato.

Inoltre, abbiamo evidenziato il dato degli eletti sia per quanto riguarda il 2012 da solo, sia nel confronto con il 1998 – anno della prima elezione. Infatti, abbiamo sempre evidenziato l'importanza per il risultato elettorale che rivestono i candidati, adesso diamo modo anche di capire di quale straordinaria forza c'è in campo, ogni giorno, a fianco dei lavoratori e delle lavoratrici. Infine un raffronto tra 1998 e 2012 sui voti e sugli addetti, per coglie-

re anche le modifiche profonde che sono intervenute.

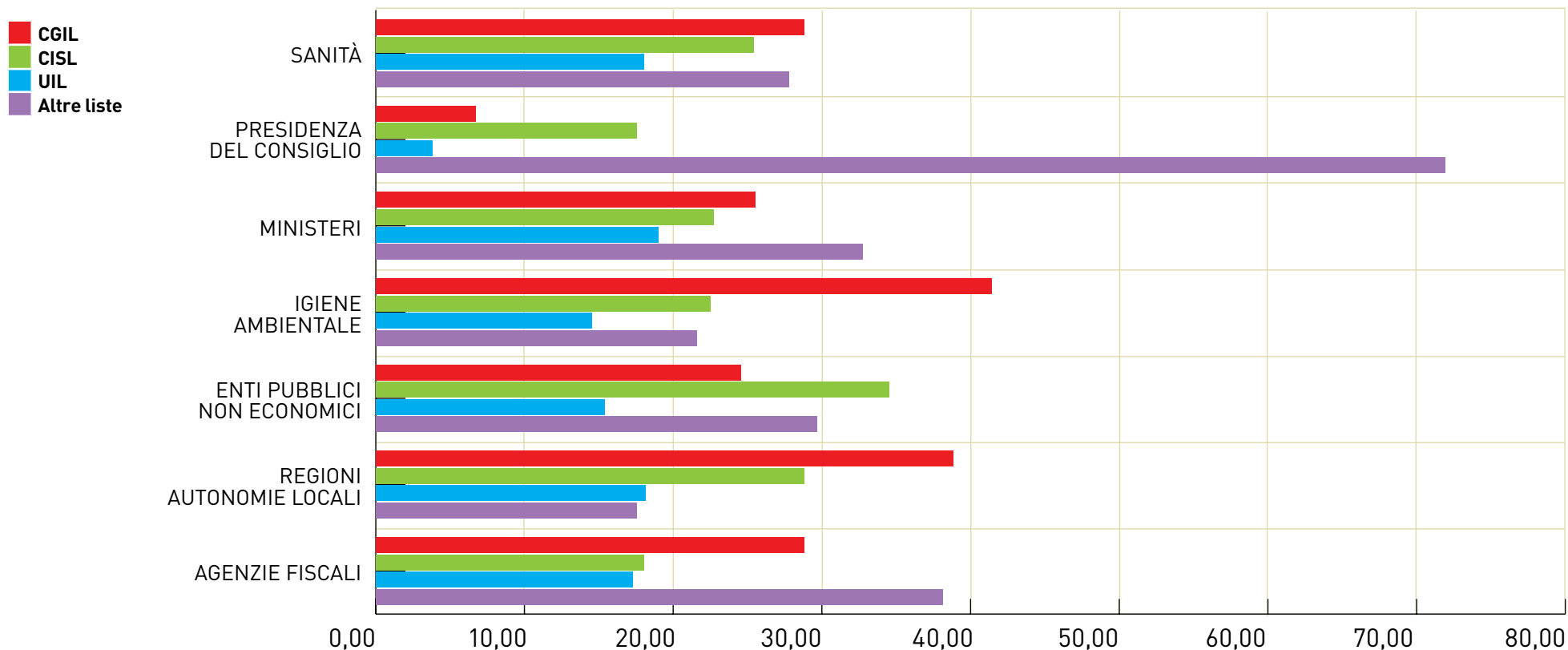
Le elezioni per le RSU si tengono anche nel Comparto della Sanità Privata a livello territoriale e non in giornate predefinite nazionalmente, con le modalità previste dall'accordo interconfederale del 20/12/1993. Negli ultimi quattro anni le RSU sono state rinnovate o elette per la prima volta in circa il 40% delle Case di Cura (585); ovunque la nostra categoria si afferma come il primo Sindacato.



ELEZIONI 2012- 2013 - RSU PER COMPARTO

comparto	n. rsu	aventi diritto	votanti	partec.	voti validi	CGIL		CISL		UIL		ALTRE LISTE	
AGENZIE FISCALI	370	51.942	45.342	87,29	44.131	12.107	27,43	8.214	18,61	7.143	16,19	16.667	37,77
REGIONI - AUTONOMIE LOCALI	7.125	498.315	410.563	82,39	397.836	150.537	37,84	114.717	28,84	68.860	17,31	63.722	16,02
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	737	47.998	41.903	87,30	40.767	9.673	23,73	12.431	30,49	6.457	15,84	12.206	29,94
IGIENE AMBIENTALE	600	72.825	58.307	80,06	55.208	22.861	41,41	12.433	22,52	8.008	14,51	11.906	21,57
MINISTERI	2.244	161.586	136.175	84,27	132.309	33.784	25,53	30.052	22,71	25.124	18,99	43.349	32,76
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO	1	2.991	2.214	74,02	2.155	145	6,73	378	17,54	82	3,81	1.550	71,93
SANITÀ	291	535.340	385.816	72,07	371.286	106.921	28,80	94.302	25,40	66.926	18,03	103.137	27,78
totale	11.368	1.370.997	1.080.320	78,80	1.043.692	336.028	32,20	272.527	26,11	182.600	17,50	252.537	24,20

RISULTATI PER COMPARTO

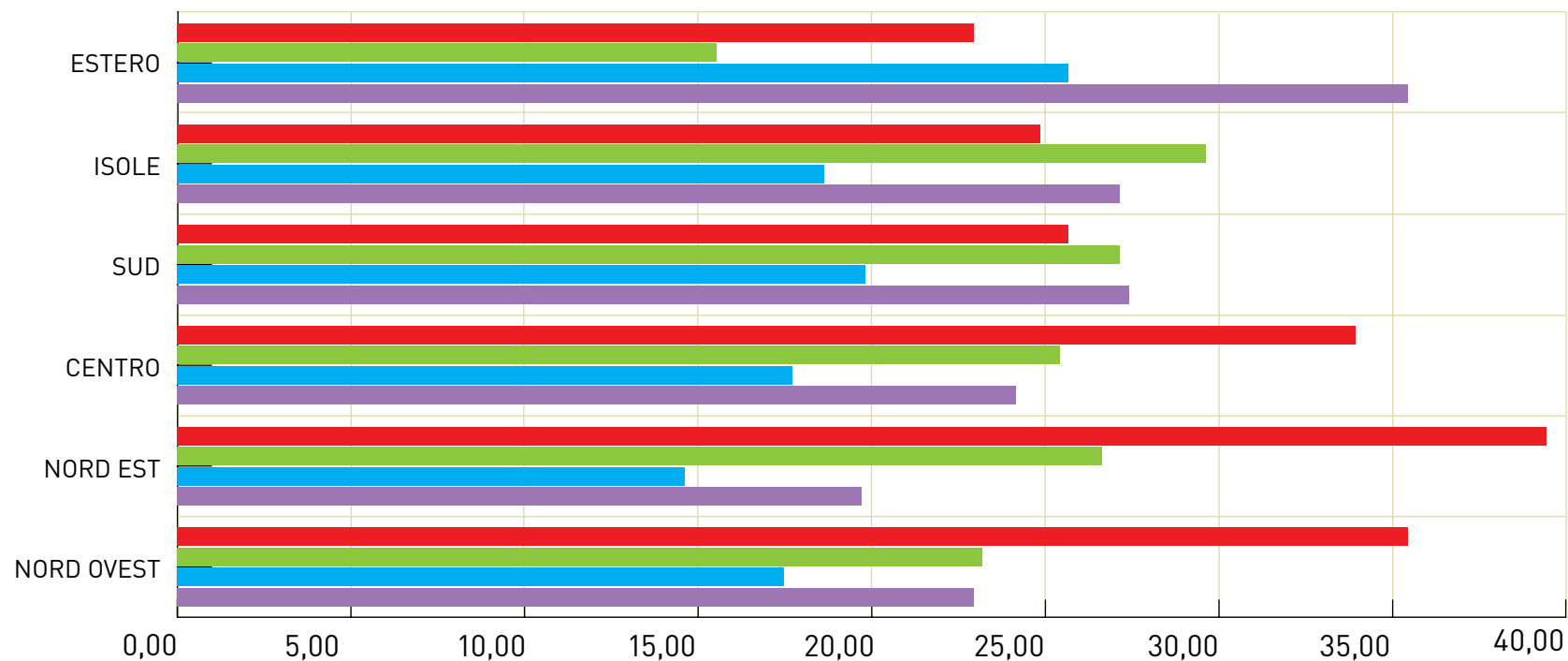


ELEZIONI 2012- 2013 - RSU PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

ripartizione geografica	n. rsu	aventi diritto	votanti	partec.	voti validi	CGIL		CISL		UIL		ALTRE LISTE	
NORD OVEST	3.550	350.015	258.020	73,72	247.843	88.488	35,70	58.587	23,64	43.554	17,57	57.214	23,08
NORD EST	1.908	249.859	181.773	72,75	175.258	68.457	39,06	46.579	26,58	26.157	14,92	34.065	19,44
CENTRO	2.080	323.711	254.223	78,53	245.447	83.159	33,88	61.563	25,08	42.331	17,25	58.394	23,79
SUD	2.521	285.227	248.093	86,98	241.136	62.640	25,98	66.037	27,39	46.507	19,29	65.952	27,35
ISOLE	1.221	159.468	135.791	85,15	131.646	32.744	24,87	39.389	29,92	23.439	17,80	36.074	27,40
ESTERO	88	2.717	2.420	89,07	2.362	540	22,86	372	15,75	612	25,91	838	35,48
totale	11.368	1.370.997	1.080.320	78,80	1.043.692	336.028	32,20	272.527	26,11	182.600	17,50	252.537	24,20

CGIL
CISL
UIL
Altre liste

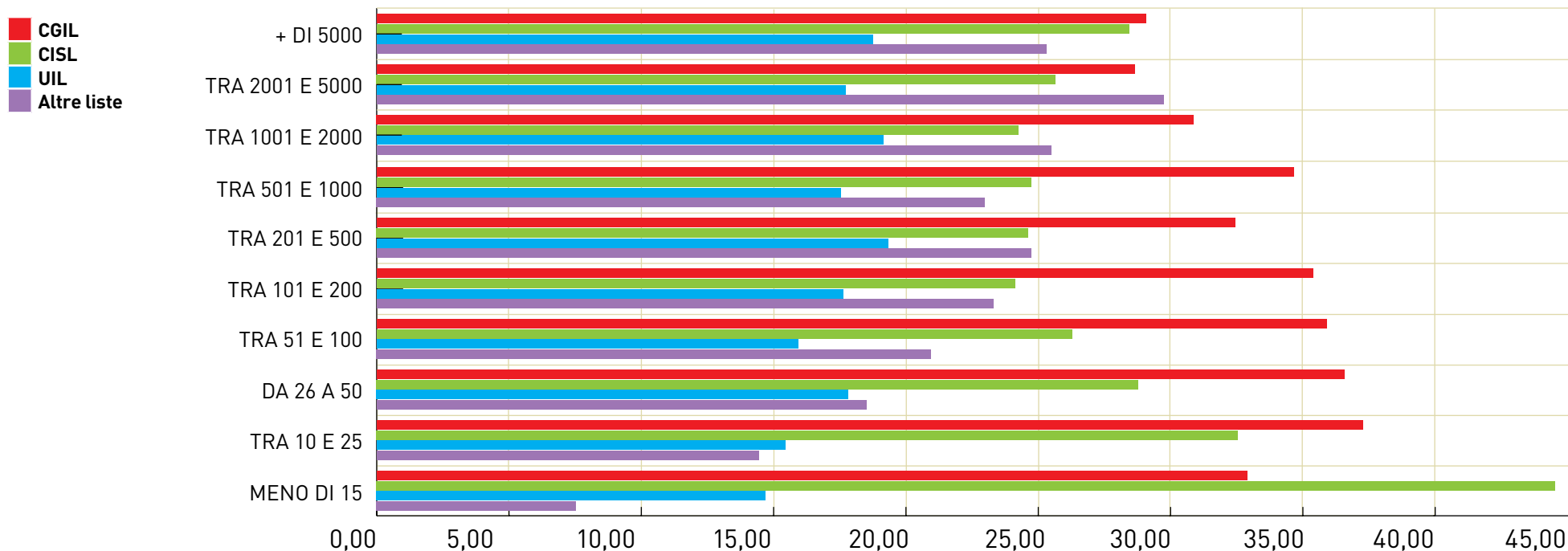
RISULTATI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA



ELEZIONI 2012- 2013 - RSU PER CLASSE DI ADDETTI

addetti	n. rsu	aventi diritto	votanti	partec.	voti validi	CGIL		CISL		UIL		ALTRE LISTE	
MENO DI 15	3.367	25.755	23.380	90,78	22.309	7.409	33,21	9.908	44,41	3.326	14,91	1.666	7,47
TRA 10 E 25	1.926	37.866	33.943	89,64	32.857	12.342	37,56	10.801	32,87	5.039	15,34	4.675	14,23
DA 26 A 50	2.401	86.985	77.353	88,93	75.108	27.711	36,89	21.215	28,25	12.714	16,93	13.468	17,93
TRA 51 E 100	1.783	125.882	109.590	87,06	106.865	38.608	36,13	28.262	26,45	17.407	16,29	22.588	21,14
TRA 101 E 200	932	128.878	109.643	85,08	107.002	37.499	35,05	25.628	23,95	18.752	17,52	25.123	23,48
TRA 201 E 500	534	163.596	136.803	83,62	131.954	43.450	32,93	32.085	24,32	23.895	18,11	32.524	24,65
TRA 501 E 1000	145	101.815	81.011	79,57	78.129	27.113	34,70	19.261	24,65	13.679	17,51	18.076	23,14
TRA 1001 E 2000	141	208.981	154.123	73,75	148.414	46.734	31,49	35.726	24,07	28.168	18,98	37.786	25,46
TRA 2001 E 5000	124	361.270	258.055	71,43	248.296	69.118	27,84	63.518	25,58	42.448	17,10	73.212	29,49
+ DI 5000	15	129.969	96.419	74,19	92.758	26.044	28,08	26.123	28,16	17.172	18,51	23.419	25,25
totale	11.368	1.370.997	1.080.320	78,80	1.043.692	336.028	32,20	272.527	26,11	182.600	17,50	252.537	24,20

RISULTATI PER CLASSE DI ADDETTI

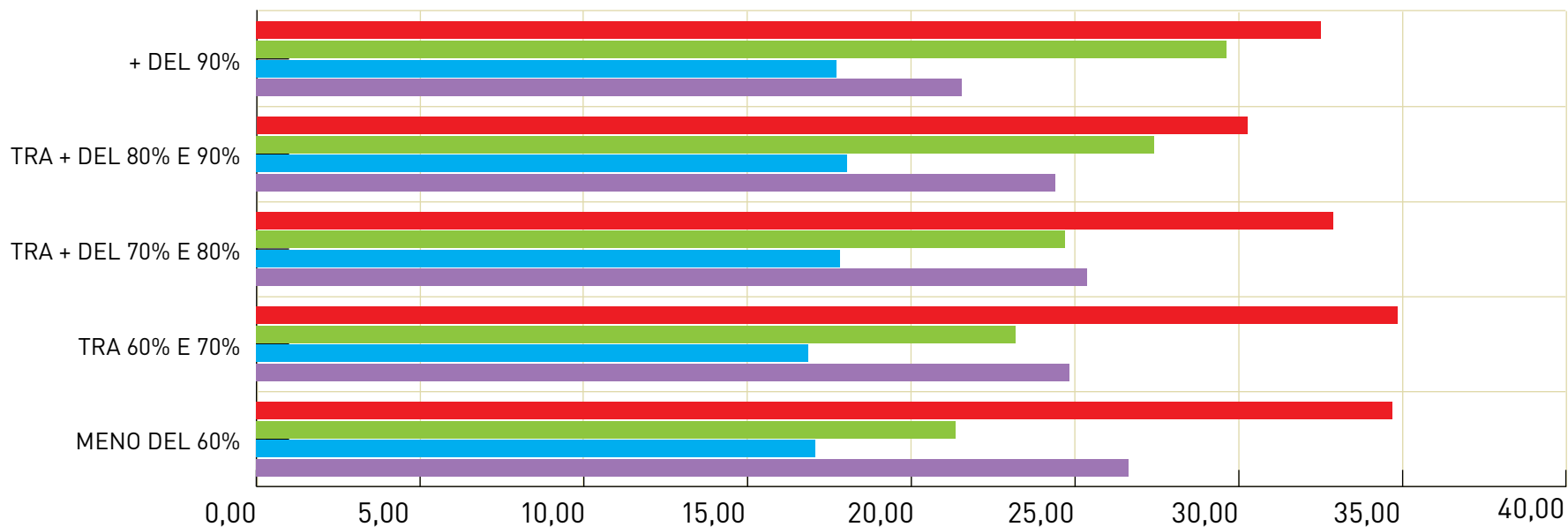


ELEZIONI 2012- 2013 - RSU PER PARTECIPAZIONE AL VOTO

partecipazione al voto	n. rsu	aventi diritto	votanti	partec.	voti validi	CGIL		CISL		UIL		ALTRE LISTE	
MENO DEL 60%	188	99.630	56.105	56,31	53.577	18.614	34,74	11.447	21,37	9.075	16,94	14.441	26,95
TRA 60% E 70%	572	246.566	160.499	65,09	153.883	53.692	34,89	36.247	23,55	25.782	16,75	38.162	24,80
TRA + DEL 70% E 80%	1.390	333.683	251.484	75,37	241.897	79.495	32,86	58.255	24,08	42.753	17,67	61.394	25,38
TRA + DEL 80% E 90%	3.281	438.130	374.287	85,43	362.473	109.950	30,33	99.209	27,37	64.440	17,78	88.874	24,52
+ DEL 90%	5.937	252.988	237.945	94,05	231.862	74.277	32,04	67.369	29,06	40.550	17,49	49.666	21,42
totale	11.368	1.370.997	1.080.320	78,80	1.043.692	336.028	32,20	272.527	26,11	182.600	17,50	252.537	24,20

CGIL
CISL
UIL
Altre liste

RISULTATI PER PARTECIPAZIONE AL VOTO



[Altre elaborazioni per maggioranza per comparto](#)

RSU ELEZIONI A CONFRONTO 1998-2012

Dalla prima elezione delle Rsu (18 – 20 novembre 1998) all'ultima tenutasi dal 5 al 7 marzo 2012 sono intervenuti diversi cambiamenti sia nella struttura dei comparti che concorrono alla determinazione della rappresentatività sia nella composizione delle liste partecipanti alle elezioni stessi. Abbiamo, quindi, tenuto conto di questi cambiamenti nelle elaborazioni che seguono.

In breve:

- dal comparto delle Aziende Autonome dello Stato, è uscito il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco che diventa comparto a se stante;
- i Monopoli di Stato parte al comparto delle Agenzie fiscali;
- l'Aima ora Agea transitata nel comparto degli Enti pubblici non economici;
- la trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni;
- la nascita del comparto Agenzie fiscali che ha assorbito personale dipendente dal Ministero delle Finanze e una parte del personale dei Monopoli di Stato;
- trasformazione del comparto Ministeri che nel 1998 comprendeva: il personale della Presidenza del Consiglio e del personale poi transitato al Comparto delle Agenzie fiscali.

RSU: ADDETTI E VOTANTI (CONFRONTO 1998 - 2012)

Comparti		n.rsu	addetti	votanti	%
AUTONOMIE LOCALI					
	1998	6.854	589.632	470.615	79,82
	2012	7.127	498.317	410.566	82,39
	diff. v.a.	273	-91.315	-60.049	
	%	3,98	-15,49	-12,76	2,58
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI					
	1998	794	59.703	51.703	86,60
	2012	737	47.998	41.903	87,30
	diff. v.a.	-57	-11.705	-9.800	
	%	-7,18	-19,61	-18,95	0,70
SANITÀ					
	1998	335	529.702	390.064	73,64
	2012	291	535.337	385.813	72,07
	diff. v.a.	-44	5.635	-4.251	
	%	-13,13	1,06	-1,09	-1,57
MINISTERI (*)					
	1998	3.248	267.120	225.450	84,40
	2012	2.616	216.519	183.731	84,86
	diff. v.a.	-632	-50.601	-41.719	
	%	-19,46	-18,94	-18,50	0,46
totale					
	1998	11.231	1.446.157	1.137.832	78,68
	2012	10.771	1.298.171	1.022.013	78,73
	diff. v.a.	-460	-147.986	-115.819	
	%	-4,10	-10,23	-10,18	0,05

(*) comprensivo di Ex Monopoli, Presidenza del Consiglio e Agenzie fiscali

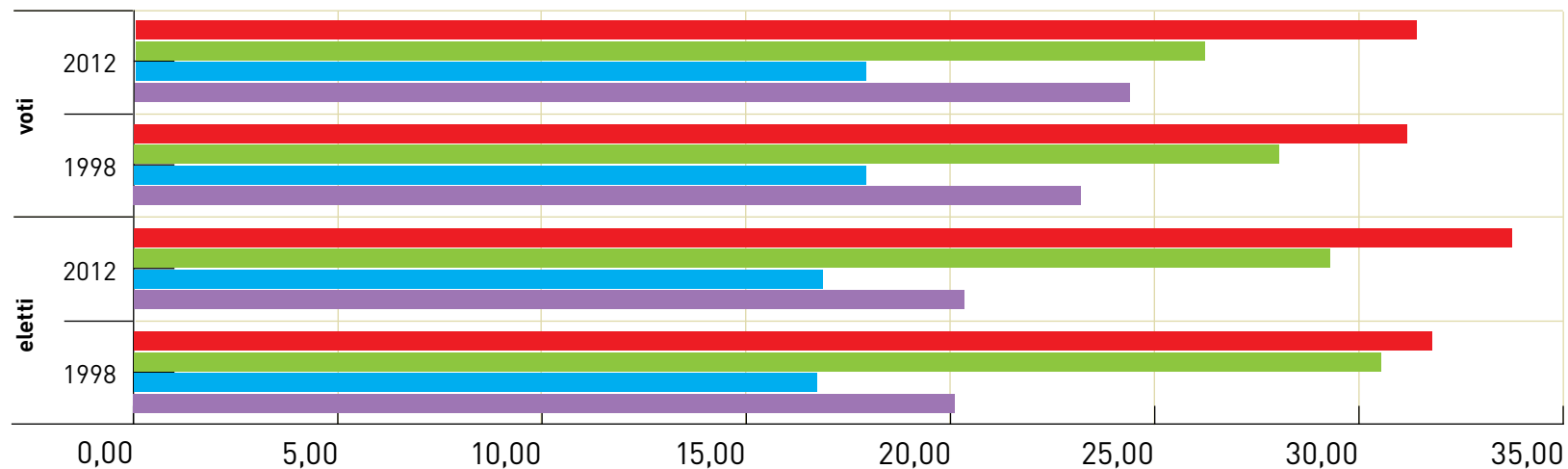
Elaborazioni 1998 - 2012 per comparti

TOTALE ITALIA (CONFRONTO 1998 - 2012)

		CGIL		CISL		UIL		ALTRE LISTE		voti validi
Totale Italia										
ELETTI	1998	16.816	32,04	16.161	30,80	8.921	17,00	10.581	20,16	52.479
	2012	15.988	33,39	13.935	29,10	8.189	17,10	9.774	20,41	47.886
VOTI	1998	340.603	31,28	303.357	27,86	191.195	17,56	253.716	23,30	1.088.871
	2012	313.167	31,68	260.094	26,31	174.592	17,66	240.631	24,34	988.484



TOTALE ITALIA: VOTI ED ELETTI (CONFRONTO 1998 - 2012)



LE ALTRE RICERCHE DELLA FP CGIL SU LAVORATORI E ISCRITTI

Le altre ricerche della Fp Cgil su lavoratrici e lavoratori pubblici e iscritti ci dicono che:

La straordinarietà di una crisi senza precedenti, i repentini mutamenti del quadro politico nazionale, l'accrescersi di una distanza fra politica e cittadini, uniti alla fortissima sofferenza del mondo del lavoro, pubblico e privato, ha prodotto cambiamenti di quel sentire "comune" attorno al quale una organizzazione di rappresentanza sociale come la Fp Cgil ha costruito il suo agire.

Per questo abbiamo ritenuto utile provare a sperimentarci in attività di ricerca (fra lavoratrici e lavoratori pubblici e fra iscritte e iscritti alla Cgil) il cui obiettivo fosse quello di intercettare quei mutamenti, capire le ragioni di quel che spesso sono stati rappresentati come veri e propri "cambiamenti di passo" nel percepire la rappresentanza, analizzare "da dentro" le nuove percezioni che della loro situazione hanno lavoratrici e lavoratori dei settori pubblici.

Per grandi linee ciò che queste ricerche, ripetute nel tempo, ci consegnano afferiscono a tre livelli di ragionamento:

- Il primo riguarda la politica e le prospettive di uscita dalla crisi che i vari governi succedutisi alla guida del Paese hanno saputo intercettare fra i cittadini
- Il secondo riguarda il sindacato, la sua "salute", la sua capacità di rappresentare nuovi bisogni, il suo modo di stare nello scenario della crisi

- Il terzo, quello che ci interroga più da vicino, è relativo a come la Fp Cgil è percepita dalle sue iscritte e dai suoi iscritti

Sul primo punto uno dei dati che è emerso in maniera costante in tutte e cinque le ricerche (2011/2013) è la stretta relazione fra il livello di disperazione/speranza e i governi: dalla caduta del Governo Berlusconi in avanti la percezione "positiva" sul futuro del Paese, pur con andamenti non omogenei, è sempre cresciuta.

A questa tendenza ne corrisponde nel tempo un'altra diametralmente opposta che vede progressivamente diminuire la percezione positiva sul futuro del lavoro pubblico. In estrema sintesi il lavoratore pubblico divide in due parti la sua percezione sul futuro: quella da cittadino cresce dal momento in cui è sembrata terminare la parabola ventennale del berlusconismo, quella da lavoratore pubblico diminuisce a prescindere da quelli che, da cittadino, lo stesso lavoratore giudica come mutamenti politici "positivi".

Ciò può derivare da una consapevolezza, via via più radicata in tutti, che alcuni punti sostanziali di attacco al ruolo del pubblico, prima catalogati esclusivamente nel pensiero liberista e di destra abbiano ormai contaminato in maniera irreversibile anche quella ideologia progressista (e di "sinistra") che in passato aveva tentato di rappresentare il punto di difesa.

Sul secondo punto la ricerca ha provato innanzitutto a verificare la fondatezza di un

pensiero ricorrente che ha inteso accomunare la crisi della politica ad una dichiarata crisi del sindacato. Le ricerche sembrano sfatare questo mito riconducendo a giusta dimensione e confine i rispettivi ruoli e, soprattutto, diversificando le responsabilità dell'uno da quelle dell'altro.

Al sindacato è chiesto, però, di rinnovare una scaletta di priorità nell'azione di difesa di interessi generali: il tema della difesa dei diritti torna ad essere, a dispetto di una rappresentazione mediatica diversa, punto fondamentale delle rivendicazioni che lavoratrici e lavoratori avanzano verso il sindacato, così come la difesa del salario e la lotta al precariato. In questa "declinazione" dei bisogni uno dei temi che lavoratrici e lavoratori indicano come prioritario è quello dell'età pensionabile e, più in generale di quel sistema di protezione sociale profondamente leso da anni e anni di politiche sbagliate.

Absolutamente non marginale, infine, la forza con la quale viene posta la questione dell'Europa: cresce nel tempo, fra le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici la consapevolezza che nessuna soluzione alle politiche nazionali può essere immaginata senza una rivisitazione radicale del contesto europeo, senza, cioè, rimettere in discussione quell'Europa della finanza e delle banche che ha sopravanzato, annichilendola, l'Europa della politica.

Sul terzo punto abbiamo provato ad esplorare le motivazioni dell'adesione alla Fp e i loro possibili mutamenti, la qualità del rapporto fra Fp e i suoi associati, la volontà/disponibilità all'attività sindacale, i canali di informazione. Sul primo aspetto la ricerca sembra affermare senza ombra di dubbio che l'adesione alla Fp Cgil avviene principalmente su due filoni di

ragionamento: il primo è la condivisione della linea politica e sindacale della Cgil ed il secondo è legata alla attività dei delegati aziendali.

Interessante, a riguardo il fatto che la risoluzione di problemi personali (o comunque non collettivi) unita alla "contrapposizione" ad altri sindacati sono motivazioni assolutamente residuali nella scelta di aderire alla Fp. Rispetto alla disponibilità all'attività sindacale la ricerca disegna un quadro entro il quale circa la metà degli iscritti alla Funzione Pubblica o si dichiara disponibile ad offrire un proprio contributo e dichiara di essere già in "attività" sindacale. Infine, rispetto alle modalità comunicative ed ai canali di informazione che legano iscritte ed iscritti alla Fp Cgil la ricerca conferma un sentire "comune": diminuisce l'accesso all'informazione attraverso i canali considerati tradizionali (informazione diretta da parte del delegato, giornali e quotidiani, bacheca sindacale) e cresce sensibilmente l'accesso all'informazione attraverso i canali informatici (web, social, internet). L'informazione sindacale acquisita da colleghi e conoscenti, comunque, resta maggioritaria.

La presenza della FP CGIL sul territorio



La FP CGIL ha
sede Nazionale a Roma
in via Leopoldo Serra 31

È strutturata in

21 sedi regionali
119 sedi territoriali

[Vedi le nostre sedi](#)

Organizzazione

LE RISORSE UMANE DEL CENTRO NAZIONALE

Come ogni organizzazione, specialmente sociale e di rappresentanza collettiva, le persone che danno il proprio contributo e il proprio impegno, che mettono a disposizione le proprie idee, rappresentano la grande ricchezza della CGIL. Per questo diamo conto del numero dei compagni e delle compagne che, suddivisi per area di

lavoro e tipologia di impegno, hanno contribuito al funzionamento della struttura nazionale della Funzione pubblica, dal IX° congresso alla situazione odierna. A tutti, ma in particolar modo a chi ha cessato di dare il proprio contributo, un profondo grazie.

	Area politica	Area tecnica	Collaborazioni
31.12.2010	42	13	23
31.12.2013	39	12	18



LE RISORSE ECONOMICHE

Fonti di finanziamento

Sul fronte delle entrate, il bilancio della Federazione nazionale è composto per oltre l'85% – un dato che rimane stabile nel tempo – dalle quote associative. Per il 14% circa da rapporti economici con altre strutture della CGIL o con strutture sindacali internazionali, laddove a fronte di anticipi di spesa della nostra Categoria seguono dei rimborsi parziali. Come ad esempio per l'attività della formazione, ovvero per le quote di solidarietà o per spese generali nei rapporti interni, per parte delle trasferte internazionali ovvero per quote associative per i rapporti esterni. Solo una cifra inferiore all'1% riguarda altre entrate, che sono di natura finanziaria.

Possiamo quindi affermare con tranquillità, anche in vista della trasparenza che sarà richiesta a tutte le strutture – sulla pubblicità da dare ai bilanci – che la FP-CGIL vive del contributo delle iscritte e degli iscritti. Per loro e nel loro rispetto dobbiamo proseguire in una attenta politica di utilizzo delle risorse.

Ripartizione delle risorse

La gestione del bilancio, delle entrate così come delle spese, rappresenta le scelte che si fanno, quali terreni privilegiare e dove cercare di ridurre, in un'operazione costante di razionalizzazione delle risorse.

	Spese Organizzative	Spese Internazionale	Spese Formazione	Spese per Personale	Spese Generali	Spese Finanziarie
2009	1.030.086	192.114	15.005	2.454.968	513.100	251.663
2010	958.066	242.065	8.755	2.586.949	521.474	274.537
2011	738.265	237.555	54.873	2.483.371	519.068	245.417
2012	657.960	251.870	93.306	2.445.046	573.564	287.153

L'ATTIVITÀ DEL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo negli anni 2010/2013
è stato convocato n. 22 volte.

Complessivamente sono stati presentati e votati
n. 36 ordini del giorno, n. 3 delibere e 3 documenti:

- Documento sulla contrattazione

- Linee guida per i contratti

- Nuovo piano per il lavoro

Il Collegio di Verifica si è riunito 9 volte
mentre gli Ispettori hanno svolto 13 ispezioni.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

La Segreteria è l'organo che assicura la gestione continuativa della Federazione stessa e risponde della propria attività al Comitato Direttivo. E' eletta dal Comitato Direttivo che fissa la sua composizione ed elegge il Segretario Generale. La segreteria attualmente è composta da 8 componenti:

Rossana Dettori

Segretaria Generale,
Politiche Internazionali.

Maria Concetta Basile

Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Salute
e Sicurezza, Bilateralità, Mezzogiorno, Legalità.

Federico Bozzanca

Autonomie Locali, Consorzi e CCNL afferenti.

Salvatore Chiaramonte

Funzioni Centrali e Agenzie Fiscali.

Fabrizio Fratini

Politiche di Welfare, del Lavoro, Diritti e Riforme
Istituzionali, Previdenza,
Comparto Sicurezza, Ufficio Legale.

Alfredo Garzi Cosentino

Politiche Organizzative, di Insediamento,
di Formazione, Finanziarie e Amministrative.

Adriano Sgrò

Vigili del Fuoco, Igiene Ambientale.

Cecilia Taranto

Sanità, SSAEp.

IL LAVORO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE

La Segreteria nazionale ha assunto, nel corso del quadriennio 2010/2014, una metodologia di lavoro che prevedeva come regola, la convocazione di riunioni periodiche settimanali (di norma il lunedì).

La Segreteria nazionale, in questo stesso periodo, ha deliberato 140 volte.

In particolare:

- **13 delibere**
hanno riguardato ispezioni amministrative presso strutture regionali o comprensoriali Fp Cgil
- **18 delibere**
hanno riguardato finanziamenti per progetti di reinsediamento territoriali presentati.
- **75 delibere**
hanno riguardato atti amministrativo/contabili riferibili al funzionamento della struttura nazionale
- **25 delibere**
hanno riguardato atti di attribuzione/modifiche incarichi e funzioni
- **9 delibere**
hanno riguardato attività di sostegno alle attività di associazioni esterne e sindacati internazionali

Nello specifico con le 18 delibere sul finanziamento per progetti di reinsediamento territoriale delle strutture di Fp sono stati stanziati complessivamente nel corso del quadriennio 2009/2012 oltre 220.000 euro – di cui circa 190.000 negli ultimi due, mentre con le 9 delibere a sostegno delle attività di associazioni esterne alla Fp (UDU, Fondazioni, ecc.) e organizzazioni sindacali (Cgil, Espu, Psi) sono stati stanziati circa 90.000 euro.

Le Politiche Nazionali

IL CONTESTO

Da anni il lavoro pubblico è sotto attacco, in Italia e in Europa. Lo spazio pubblico è stato messo sul banco degli imputati dai governi di destra e di ispirazione neoliberista.

Nell'epoca della crisi e dell'austerità, le lavoratrici e i lavoratori pubblici sono diventati il capro espiatorio di tutti i rancori ideologici. Una facile preda per la sottrazione di diritti.

In Italia non c'è aspetto della vita dei lavoratori del pubblico impiego che non sia stato aggredito. Attraverso le manovre economiche e finanziarie, attraverso decreti legge spesso blindati, tutto è stato impoverito e intaccato senza troppi scrupoli: stipendi, pensioni, trattamenti di fine servizio. Il precariato è aumentato. Le donne sono rimaste vittime di un accanimento senza precedenti. Sono stati anni di scontri e battaglie. Anni difficili. Dove l'avversario spesso ha giocato sporco, sfruttando luoghi comuni per trovare quel consenso che gli serviva non a migliorare e rendere più efficiente il servizio pubblico, ma a frantumarlo e metterlo in difficoltà.

Come altro giudicare le misure che nel 2008 dovevano contrastare il fenomeno dell'assenteismo e che si sono poi tramutate in pratiche vessatorie nei confronti di chi è veramente malato? E i decreti "anticrisi" del 2009, che hanno aumentarono l'età pensionabile delle lavoratrici e ridotto le finestre d'uscita?

E poi i rinnovi contrattuali bloccati fino al 2015. Gli stipendi e il salario accessorio congelati. Assunzioni e turn over bloccati, progressioni di carriera congelate, l'erogazione di pensioni e Tfr posticipate. Interrotto il percorso di stabilizzazione aperto durante l'ultimo Governo Prodi, la situazione dei precari resta una delle più critiche. Anche l'ultimo intervento del Governo Letta non è stato assolutamente risolutivo. Eppoi ancora interventi sulla mobilità del personale, revoca unilaterale del part-time, stretta fiscale causata dalla riduzione dei regimi di esenzione.

Anni e anni di riforme urlate, senza investimenti e con obiettivi esclusivamente riduttivi, hanno riconsegnato al Paese una pubblica amministrazione drammaticamente indebolita.

Tutto questo nonostante il fatto che quello italiano resta uno degli apparati pubblici meno ingombranti d'Europa, tra l'altro in costante riduzione negli ultimi dieci anni, e con un peso sempre minore per le casse dello Stato.

Basti pensare che in soli 10 anni il numero di dipendenti pubblici ogni 100 abitanti è passato da 6,4 a 5,8, in controtendenza con tutti gli altri Paesi, Francia esclusa, dove però il rapporto è del 9,4 e la flessione di appena lo 0,1.

Per trovare un Paese più virtuoso bisogna guardare alla Germania, comunque poco distante con 5,4 lavoratori ogni 100 abitanti, o alla Grecia.

E la situazione salariale non è certo diversa, con un rapporto tra spesa per redditi e abitanti poco superiore ai 2.800 euro, in linea con i 2.700 euro della media europea.

Il numero dei dipendenti e delle istituzioni pubbliche, però, è in continua diminuzione. Secondo il 9° Censimento Istat, in dieci anni i dipendenti della pubblica amministrazione, al netto dei militari e degli appartenenti alle forze di polizia, sono scesi da 3.209.000 a 2.840.000 in dieci anni: un calo di 368 mila unità, pari all'11,5%.

Questo dato, nel nostro Paese, è anche destinato a peggiorare a causa dell'accelerazione nelle fuoriuscite, quasi 160mila nel solo 2010, soprattutto nel Servizio Sanitario Nazionale - nelle Regioni e nelle Autonomie locali.

Senza contare la mancata sostituzione del personale causata dal blocco del turn over. In Italia ogni quattro dipendenti che vanno in pensione, ne viene assunto solamente uno.

E per le donne non va certo meglio. La componente femminile diminuisce anno dopo anno. Nel 2009 le impiegate nella pubblica amministrazione erano 1.823.000, nel 2011 sono scese a 1.784.000: 40.000 in meno.

Dunque, tra tagli e blocchi, il numero dei dipendenti pubblici è sceso drasticamente, senza alcuna attenzione agli effetti su servizi essenziali come quelli offerti dagli Enti Locali e dalle Regioni, come sanità e assistenza alla persona. Allo stesso tempo, però, la spesa

pubblica ha continuato a galoppare, trascinata dalle spese per beni e servizi, cioè acquisti, appalti, consulenze e lavoro interinale.

L'Istat ha certificato un aumento del 18% del personale esterno.

E poi i salari sempre più magri, morsi da un'inflazione che negli ultimi 12 anni ha superato di ben 7,6 punti percentuali la crescita degli stipendi. Un aggregato, quello dei redditi da lavoro dipendente, in caduta libera: nel 1991 rappresentavano il 12,5% del Pil italiano, oggi il 10,6%. Con il permanere del blocco dei contratti nel 2015 giungerà al 9,7%. Insomma, disarticolare lo spazio pubblico: è questo l'obiettivo neanche troppo nascosto di una campagna di attacco alla quale il sindacato, la Funzione Pubblica della Cgil, si è opposto con tutte le sue forze facendo argine e riempiendo le piazze, i luoghi di lavoro e le sedi del confronto, forte del sostegno e della condivisione di migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori dei servizi pubblici. *(Sostegno rinnovato da oltre un lavoratore su tre nell'ultima elezione delle Rsu).*

[“Il nostro presente è il futuro di tutti”. Il diario della più grande situazione di crisi del Paese: i servizi pubblici. Guarda il documentario della Fp Cgil](#)

I CAMBIAMENTI POLITICI



Le mutazioni repentine del quadro politico nazionale sembrano essere state uno degli elementi che più di altri hanno caratterizzato la fase che separa il IX° congresso da quello del 2014.

La grande vittoria del maggio 2008 ha consegnato al centro destra ed al suo leader Berlusconi, una delle maggioranze più schiaccianti della storia Repubblicana. Nei primi tre anni di quella 16° legislatura a quella maggioranza parlamentare così netta ha corrisposto un piano di azione che, con una qualche concretezza in più rispetto alla precedente esperienza Berlusconi (14° legislatura), ha dispiegato un vero e proprio programma liberista fatto di scelte concrete e processi controriformatori, molti dei quali ancora in atto.

Sono stati gli anni nei quali il programma d'azione del Governo di centro destra è stato plasticamente rappresentato, all'inizio di quella legislatura, dal libro bianco del Ministro Sacconi.

Sono stati gli anni delle finanziarie del Ministro Tremonti (vero precursore del sistema dei tagli lineari alle pubbliche amministrazioni) e delle controriforme sul lavoro pubblico del Ministro Brunetta. Gli anni nei quali, in tema di politica economica del Paese, l'unica direttrice di marcia visibile è stato il tentativo di snaturare, attraverso operazioni di riduzione di investimenti, un sistema di welfare che lo stesso Libro Bian-

co del Ministro Sacconi, dichiarava dover essere "selettivo" e "delle opportunità" e non già universalistico e solidale.

Gli anni di una crisi che incombeva e sulla quale, almeno fino a tutto il 2010, l'unica risposta del Governo berlusconiano è stata la negazione.

Nell'autunno del 2011 il repentino intensificarsi della crisi economico/finanziaria, il comportamento dei mercati internazionali, le vicende giudiziarie che interessavano il Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno prodotto un cambiamento "radicale" nell'interpretare le situazioni di crisi della politica nazionale.

Per la prima volta nella storia recente del nostro Paese sono entrati nel gioco "della crisi" e della "ricerca di soluzioni" alla crisi stessa, argomenti e soggetti che mai prima di allora avevano avuto un ruolo nella gestione di questioni di carattere nazionale: lo spread, l'Europa, la BCE, l'FMI, la Troika nel suo insieme, per la prima volta sono stati percepiti da cittadini, commentatori, politici come soggetti/istituzioni attorno ai quali, volenti o nolenti, costruire situazione di uscita dalla crisi politica prodottasi con le dimissioni del Presidente Berlusconi.

Nel Novembre del 2011 si è insediato un nuovo Governo alla cui guida è stato chiamato il Professor Mario Monti.

Quell'esperienza, sulla cui bontà d'azione la Fp

Cgil e la Cgil tutta hanno mostrato nel corso dei mesi, scetticismo, contrarietà, contrapposizione, si è caratterizzato per due grandi argomenti: “il Governo dei tecnici”, le “larghe intese”. A differenza, però, della rappresentazione solo apparentemente “neutra” di quel Governo, la storia ci ha consegnato una azione politica del governo Monti ben lontana da un concetto di terzietà ed asetticità. In quell’anno e mezzo di Governo si è proseguito con un’idea che, pur riammantata di una falsa idea di modernità, perseguiva gli obiettivi classici del vecchio slogan “meno stato/ più mercato.

Tagli lineari, leggi finanziarie ulteriormente riduttive sotto il profilo della copertura sociale e del sistema di welfare, riforma del mercato del lavoro, delle pensioni ed altro, sono le scelte che supinamente sono state adottate dal nostro Paese sulla base di una vera e propria invasione di campo degli organismi finanziari ed istituzionali sopranazionali.

Nella primavera del 2013 il Paese va alle urne e il risultato ci consegna una situazione pressoché inedita: tre grandi macroaggregati (partito democratico, Centro Destra e Movimento 5 stelle) nessuno dei quali in condizioni di proporre alla nazione una ben delineata maggioranza parlamentare.

A ciò ha corrisposto il proseguimento di quella esperienza delle larghe intese iniziata sotto con il Governo Monti: alla guida del Governo sale Enrico Letta. La sua esperienza, travagliata sia per la debole tenuta della sua maggioranza, sia per lo scarto abnorme fra bisogni crescenti del Paese e scelte assunte dall’Esecutivo, termina con le sue dimissioni nel febbraio 2014.

Da quel mese siede a Palazzo Chigi Matteo Renzi, Segretario del Partito Democratico e già sindaco della città di Firenze.

GLI SCIOPERI



Tipologia	2010	2011	2012	2013
Generale Cgil	12 Marzo "Lavoro - Fisco Immigrazione"	6 Maggio "Cambiamo il presente per avere un futuro" 6 Settembre "Contro la manovra, contro la crisi"	13 Aprile contro la riforma delle pensioni	
Nazionale, unitario - igiene ambientale		29 novembre "per un lavoro più giusto"		
Nazionale/Generale- Fp Cgil, Uil Pa e Uil Fpl -			28 settembre "AGD - abbiamo già dato"	
Generale Cgil/ manifestazione europea Ces			14 novembre "No to austerity"	
Generale/unitario		12 dicembre chi paga la manovra? I soliti noti"		15 novembre "cambiare la legge di stabilità 2014"
Nazionale FP CGIL		25 marzo Vigili del fuoco Contro l'accordo separato del contratto	14 dicembre sanità privata Il contratto non è una merce:sui miei diritti non si tratta"	
Nazionale FP Cgil, Fp Cisl,Uil Pa, Uil Fpl		19 dicembre contro la manovra economica "Salva Italia"		

LE MANIFESTAZIONI

Anno	Manifestazioni/Presidi					
2010	30 Marzo Presidio FP GIL-CISL FPS – Ministero Difesa Contro il decreto che istituisce l'Agenzia Industria Difesa	12 giugno <i>“tutto sulle nostre spalle”</i> contro i tagli e per il contratto manif.nazionale FP FLC	9 luglio <i>“contro il voto di fiducia sulla manovra finanziaria”</i> presidio Fp Cgil Senato 28 luglio presidio Fp Cgil davanti alla Camera “contro il voto di fiducia sulla manovra finanziaria”	24 settembre <i>“RSU per il diritto al voto”</i> Assemblea Naz. FP – FLC 28 Ottobre <i>“le carceri esplodono, noi le portiamo in piazza”</i> Presidio Fp Cgil davanti a Montecitorio	6 novembre “per i contratti per il diritto al voto” Mobilitazione nazionale 15 novembre presidio FP UIL PA FIA CISAL lavoratori INPS INAIL contro il taglio alle retribuzioni	27 novembre Manifestazione nazionale Cgil per un Piano del lavoro e per i giovani” 3 dicembre Manifestazione CGIL CISL UIL Cooperative Sociali
2011	21 febbraio Presidio Montecitorio dei lavoratori precari del pubblico impiego e della scuola per protestare con il milleproroghe 21 marzo presidio FP nazionale palazzo vidoni per richiedere il rinnovo dei contratti	25 marzo manifestazione nazionale FP FLC per rinnovo contratti “ho diritto al contratto, no agli accordi separati” 26 marzo manifestazione a sostegno della campagna referendaria per l'acqua pubblica	16 aprile Assemblea quadri e delegati CGIL in preparazione dello sciopero generale 6 maggio 18/19 maggio presidio FP CGIL contro la legge sul testamento biologico 18 maggio presidio lavoratori Inps indetto da Fp CGIL CISAL USB per il riconoscimento anzianità	15 giugno presidio FP CGIL-CISL FP-UILPA- UIL FPL lavoratori ministero ambiente per il riconoscimento del FUA 24 giugno Manifestazione Nazionale CGIL CISL UIL AIAS (Catania) 28 giugno presidio FPCGIL FP CISL UIL PA lavoratori ICE contro la soppressione ice	13-14 settembre presidio CGIL contro manovra finanziaria del governo 8 ottobre manifestazione nazionale FP CGIL FLC contro la manovra economica del governo per il rinnovo dei contratti “Pubblico è futuro”	18 novembre Manifestazione Nazionale CGIL – FPCGIL Salute Diritto Fondamentale 25 novembre Presidi rinnovo CCNL AIAS 30 novembre presidio davanti la Commissione europea in occasione della riunione dei ministri economici a Bruxelles
2012	23 aprile presidio nazionale FP CGIL FLC contro le misure del governo sul mercato del lavoro e rinnovo contratti 10 maggio la CGIL in piazza contro la precarietà	31 maggio presidio FP CGIL a montecitorio contro i tagli alla sanità previsti nella spending review 16 giugno manifestazione nazionale unitaria “Il valore del lavoro” per cambiare il fisco	19 luglio presidio FP CGIL a montecitorio contro i tagli alla spesa pubblica previsti nella spending review 27 luglio presidio FP CGIL a montecitorio contro i tagli alla sanità previsti nella spending review	6 agosto presidio Pantheon FP CGIL FLC UILPA UIL FPL contro la spending review 27 ottobre manifestazione nazionale dei medici “ Diritti alla cura, diritto a curare” di tutte le OO:SS.	31 ottobre Mobilitazione Nazionale CGIL-FP CGIL Cresce il Welfare cresce l'Italia	15 novembre presidio FP UIL PA FIA CISAL lavoratori INPS INAIL contro il taglio alle retribuzioni
2013	25-26 gennaio conferenza di programma CGIL 16 aprile manifestazione nazionale CGIL CISL UIL a Montecitorio per gli ammortizzatori in deroga	13-18 maggio Stop OPG. In viaggio con Marco Cavallo. Nelle 4 città, presidi e manifestazioni. 16 maggio presidio FP FLC per rinnovo dei contratti pubblici	22 giugno manifestazione nazionale CGIL 26 giugno manifestazione Di FP e Antigone per 3 proposte di legge di iniziativa popolare (tortura, carceri, droghe)	17 ottobre presidio FP – FpCisl e uilpa per richiedere l'assunzione precari della croce rossa	12-25 novembre Stop OPG. In viaggio con Marco Cavallo. 16 città, presidi e manifestazioni	15 novembre presidio FP UIL PA FIA CISAL lavoratori INPS INAIL contro il taglio alle retribuzioni

LA FP CGIL NAZIONALE E I TERRITORI: INIZIATIVE, DIBATTITI, MANIFESTAZIONI

Nel corso della normale attività politica della struttura sindacale nazionale sono innumerevoli le iniziative organizzate dalle strutture territoriali che hanno visto la partecipazione della segreteria nazionale.

Un elenco interminabile fatto di iniziative seminari, convegni, assemblee con il personale, manifestazioni territoriali ed eventi che danno il senso di un enorme lavoro d'insieme.

[Tutte le iniziative](#)



Le politiche internazionali

L'ATTIVITÀ EUROPEA E DEL MEDITERRANEO



I quattro anni che ci separano dall'ultimo Congresso nazionale della FP CGIL hanno condotto le politiche europee ed internazionali della categoria ad occuparsi degli effetti della crisi economica sul settore pubblico, sui servizi pubblici e sulle lavoratrici e sui lavoratori di questi settori.

L'attività europea si è svolta, in questi quattro anni, all'interno della EPSU, la Federazione sindacale europea dei servizi pubblici, la più grande federazione di categoria della CES, 8 milioni di iscritte ed iscritti, in 265 sindacati in 49 paesi europei.

La nostra Federazione svolge nell'EPSU una notevole e rilevante presenza. In questi 4 anni oltre ad avere un componente titolare e supplente nel Comitato esecutivo, ha espresso anche la Vicepresidenza.

Abbiamo partecipato, in questi 4 anni, a 216 riunioni, la stragrande maggioranza, a Bruxelles ed a Lussemburgo, con il coinvolgimento diretto di 34 tra compagne e compagni del centro nazionale e 19 delle strutture regionali e territoriali.

Siamo direttamente impegnati nelle strutture di dialogo sociale europeo per le amministra-

zioni centrali, per la sanità e i servizi sociali e per l'igiene ambientale.

Partecipiamo periodicamente a gruppi di lavoro e network sui vigili del fuoco, i lavoratori penitenziari, i giornalisti sindacali, il terzo settore, il settore della difesa.

La FP CGIL è parte determinante del Gruppo mediterraneo dei sindacati dei servizi pubblici aderenti a PSI ed a EPSU.

Il Gruppo è stato costituito il 14 dicembre 1989 a Roma ed è oggi formato dai sindacati della funzione pubblica aderenti a PSI e ad EPSU di Portogallo, Spagna, Italia, Francia, Grecia, Cipro, Malta e Israele. Sono invitati permanenti Albania, Romania e Tunisia.

Dall'ultimo Congresso il Gruppo si è riunito in forma collegiale 4 volte, di cui una a Roma il 5 ottobre 2011 ed altre 3 volte in forma di coordinamento.

I COMITATI DI SETTORE EUROPEI

In due settori pubblici il dialogo sociale europeo ha visto realizzarsi, in questi 4 anni, un notevole passo in avanti. In particolare nel **settore dell'amministrazione centrale** (il cosiddetto NEA).

Il 17 dicembre 2010 è stata formalizzata la costituzione del Comitato di dialogo sociale riconosciuto dalla Commissione europea.

Dopo due decenni di dialogo informale con i direttori generali delle pubbliche amministrazioni europee si è costituita una rappresentanza di datori di lavoro nel settore pubblico.

Ad oggi in questa struttura (EUPAE) aderiscono 9 ministeri della Funzione Pubblica (Belgio, Francia, Grecia, Italia, Lussemburgo, Romania, Spagna, Regno Unito e Repubblica Ceca).

Il 19 dicembre 2012 è stato firmato il primo accordo congiunto: [Accordo quadro europeo per un servizio di qualità nelle amministrazioni centrali](#).

Anche nel settore **della sanità e dei servizi sociali** (HSS) si è continuato il lavoro per l'implementazione della direttiva europea del 10 maggio 2010 [in materia di prevenzione sulle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero](#) (accordo raggiunto dalle parti nel 2009). Il Comitato di dialogo sociale nel settore ospedaliero è nato nel 2006.

Un comitato permanente è presente anche nel settore degli Enti Locali (LRG) già dal 2004

SEMINARI EUROPEI E L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE ALLE NOSTRE FESTE

Uno dei nostri obiettivi era quello di porre la FP CGIL nell'ambito della cerchia dei sindacati più importanti nel settore pubblico in Europa. Si è

costituito, da qualche anno, un coordinamento tra Unison (Regno Unito), Ver.di (Germania) ed FP CGIL. Il 4 maggio 2012 si è tenuto un [Seminario congiunto a Londra](#) con Unison, Ver.di, FP CGIL su Austerità ed Europa – le alternative sindacali. E' stato prodotto un [testo comune di intenti](#).

Durante le nostre Feste, in questi 4 anni, abbiamo presentato e sviluppato il percorso delle nostre politiche europee ed internazionali.

Nel 2011, a [Borgo San Lorenzo, L'Europa Siamo noi](#), un dibattito con Dave Prentis (segretario generale di Unison, Regno Unito), Anne Marie Perret (Presidente di EPSU), Francisco Braz (Presidente di STAL, Portogallo), Rossana Dettori e Rosa Pavanelli

Nel [2012, a Pesaro, hanno partecipato al dibattito](#) No to Austerità, per un'altra idea di sviluppo con Frank Bsirske, Presidente di Ver.di. Germania, Juneia Martins Batista, Segreteria nazionale della CUT Brasile e Vicepresidente ISP America Latina, George Dassis, Presidenza Comitato economico e sociale dell'Unione Europea; Carola Fischbach-Pyttel, Seg. Gen. Epsu, Guglielmo Epifani, Fondazione Di Vittorio, Rossana Dettori e Rosa Pavanelli

Nel [2013 a Salerno dibattito sull'austerità](#) "Out of Austerity: nuove politiche economiche per una nuova europa". Con Rossana Dettori, Julio Lacuerda, Berhanrd Stoik, Penny Clarke, Stefano Fassina. Moderatore Altero Frigerio (Radio Articolo 1)

Si sono svolte due importanti tavole rotonde

che hanno preparato ed approfondito i temi dei dibattiti affrontati nelle Feste. Il 13 luglio 2010, si è svolta a Roma la tavola rotonda “[Crisi economica e servizi pubblici nei paesi mediterranei, Grecia, Spagna e Italia: una prospettiva sindacale](#)” con i segretari generali dei servizi pubblici di CCOO, UGT ed ADEDY. Il 27 giugno 2011 tavola rotonda a Roma sulla [Nuova Governance Economica](#) con Philippe Pochet, direttore generale dell’ETUI (Istituto Sindacale Europeo), Susanna Florio (Comitato economico e sociale), Vassilis Xenachis (Adedy, Grecia), Jan Willem Goudriann (EPSU), Emiliano Brancaccio, Rosa Pavanelli e Rossana Dettori

PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MISSIONI, ECC

Nel 2011 [partecipazione al Congresso di Union](#) a Manchester. Nel 2014 partecipazione al Congresso della FSP UGT a Madrid. Abbiamo partecipato a Congressi in Austria, Cipro, Grecia, Svezia.

Nel 2011 è stata svolta una [missione negli Stati Uniti](#), in particolare nel Wisconsin, dove si stava svolgendo una grande mobilitazione sociale in difesa di servizi pubblici, delle lavoratrici e dei lavoratori, dei sindacati, sotto l’attacco della destra conservatrice del governatore. Di questa visita è stato [prodotto un report](#).

PROGETTI EUROPEI

Nel 2010 (tra maggio ed ottobre) siamo stati impegnati in un progetto mediterraneo sul tema dei migranti e dei servizi pubblici, che ha visto [una ricerca svolta dai sindacati dei servizi pubblici in 6 paesi \(Italia, Francia, Spagna, Grecia, Portogallo e Malta\)](#), rivolta a lavoratori, dirigenti e migranti utenti dei servizi pubblici e indirizzata a valutare la qualità dei servizi dedi-

cati ai migranti e, seppure riferita ad un campione limitato, è la prima ricerca che sia mai stata realizzata sull’argomento. Si sono svolte due conferenze, una a [Bari](#) ed una a [Malaga](#). Nel 2012 si è sviluppato un follow up del progetto sulla migrazione, guidato da CFDT Intercò della Francia. Sono stati organizzati un seminario a Bucarest il 23 e 24 maggio 2012 e [la Conferenza finale a Marsiglia](#) il 18 e 19 settembre 2012.

Nel 2013 si è svolto un progetto congiunto con FSP UGT e SINTAP Portogallo sul tema della responsabilità sociale nella pubblica amministrazione. La Conferenza finale si è tenuta a Madrid

MANIFESTAZIONI EUROPEE ED IN EUROPA

Nel 2012 si sono realizzate una serie di iniziative comuni con altri sindacati europei nella lotta comune contro i tagli e l’austerità!

Il [19 luglio 2012 manifestazione congiunta dei sindacati pubblici in Italia e in Spagna](#). Il 28 settembre 2012 partecipazione del Presidente di ADEDY Kostas Tsikrikas, alla sciopero generale del settore pubblico.

Il 26 marzo 2011 a Londra abbiamo partecipato alla grande manifestazione “Una marcia per l’alternativa, una marcia per i servizi pubblici”, contro le politiche del Governo britannico.

L'ELEZIONE DI ROSA PAVANELLI ALLA SEGRETARIA GENERALE DELL'ISP



La FP CGIL è componente della Internazionale dei Servizi Pubblici (ISP) dal 15 aprile 1986. L'ISP, 20 milioni di iscritti in 152 paesi, ha subito negli anni, una profonda mutazione che ne ha messo in discussione il suo ruolo. Da associazione internazionale rappresentante del "mondo libero" a sindacato globale capace di svolgere un ruolo nella crisi mondiale.

Rosa Pavanelli, responsabile del dipartimento internazionale della FP CGIL è stata candidata alla Segreteria Generale della Internazionale dei Servizi Pubblici (ISP) per il Congresso che si sarebbe svolto nel novembre 2012 a Durban, in Sudafrica.

Si è trattato di una decisione politica rilevante, in quanto la candidatura si contrapponeva al Segretario Generale in carica, il danese Peter Waldorff, che manteneva l'appoggio dei sindacati scandinavi, il più importante gruppo all'interno di PSI.

La candidatura di Rosa Pavanelli, vicepresidente

te di ISP in rappresentanza del Gruppo del Mediterraneo, era stata presentata anche su pressione di un folto gruppo di paesi e sindacati che non si riconoscevano più nelle politiche sostenute da Waldorff ma che non trovavano candidature in grado di confrontarsi con il segretario generale in carica.

[La campagna](#), da maggio a novembre 2012 è stata sostenuta organizzativamente ed economicamente dalla FP CGIL; la candidatura ha raccolto molti consensi nel suo percorso, in tutte le parti del mondo ed ha condotto, dopo una campagna molto dura, il 27 novembre 2012, all'[elezione di Rosa Pavanelli a segretario generale di ISP](#) con il 73,4% dei voti (sette milioni di voti).

Nel 2013 è stato nominato coordinatore dei vigili del fuoco dell'ISP il compagno Danilo Zuliani, con l'obiettivo di creare e rafforzare la presenza, globale, dei vigili del fuoco nel sindacato mondiale dei servizi pubblici.

L'ACQUA BENE COMUNE: DAI REFERENDUM ALL'ESPERIENZA DELL'ICE



Iniziativa dei cittadini europei sull'acqua

Il 12-13 giugno 2011 i referendum nazionali sui servizi pubblici locali, meglio conosciuti come i referendum sull'acqua e quello sulle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, dopo aver raggiunto il quorum (media del 54%) vedevano la grande vittoria del fronte per l'abrogazione con i sì che raggiungevano i 25.935.372 pari al 95,35%; e quello sulla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito, dove i sì erano 26.130.637 pari al 95,80%.

Un risultato eccezionale, l'ultima volta che si era raggiunto il quorum era il 1995, frutto di un movimento largo e di una campagna tornata alle forme del porta a porta.

Dopo questa esperienza, con una vasta eco in tutto il mondo, dopo che la difesa del risultato referendario impegna in Italia quotidianamente sindacati e movimenti, si è trovato il coraggio di cimentarsi anche verso l'Europa e difendere anche da lì i risultati raggiunti dal referendum. E' proprio sulla difesa dell'acqua come bene umano ed universale, sulla base della dichiarazione delle Nazioni Unite, la prima iniziativa dei cittadini europei, uno strumento deciso con il Trattato di Lisbona e disponibile dal 1 aprile 2012, e che permette a un milione di cittadini di almeno un quarto de-

gli Stati membri dell'UE di chiedere alla Commissione europea di proporre una normativa in uno dei settori di sua competenza.

Il 10 maggio 2012 viene presentata alla Commissione europea, l'iniziativa "[Acqua potabile e servizi igienico-sanitari: un diritto umano universale! L'acqua è un bene comune, non una merce!](#)". E' la prima iniziativa, sostenuta dal Sindacato Europeo dei Servizi Pubblici (EPSU) e dai movimenti europei per l'acqua. Lanciata in Italia dalla FP CGIL, il 19 marzo 2013, con la Conferenza a sostegno dell'ICE per l'acqua diritto umano universale, il 10 settembre 2013, dopo una campagna che ha visto coinvolta tutta la FP CGIL, sono state presentate ben 1.659.543 firme, [con 13 paesi che superano la soglia minima prevista. Un grande risultato](#) nonostante siano decine le proposte presentate, solo altre due iniziative, una sui diritti del feto (con l'appoggio della Chiesa Cattolica) ed una sulla vivisezione hanno raggiunto la soglia del milione (il controllo delle firme è ancora in atto).

Il 17 febbraio 2014, al Parlamento europeo, si è tenuta la prima, storica, [audizione per la Iniziativa dei Cittadini](#). Più di 400 persone hanno assistito all'evento. Si trattava del lancio della prima ICE in assoluto ed è importante che il soggetto dell'acqua sia stato il primo trattato. La sala era la più vasta del Parlamento ed è rimasta piena per tutta la durata (3h1/2) dell'audizione.



In mattinata ci siamo riuniti con la Commissione che ci ha dato l'opportunità di spiegare le nostre richieste al Commissario Sefkovic e varie Direzioni Generali. Nel pomeriggio audizione con i parlamentari europee. L'avvicinarsi delle elezioni europee gioca a nostro favore poiché costringe molti deputati a prendere posizione. Molti erano verbalmente dalla nostra parte.



La contrattazione

GLI ACCORDI GENERALI

[Accordo separato Governo CISL E UIL 4 febbraio 2011.](#) “Intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente il blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego”.

[Protocollo Sindacati/Ministro della Funzione Pubblica del maggio 2012 riforma delle Pubbliche Amministrazioni.](#)

[Protocollo Sindacati/Ministro Affari Generali, Ministro della Funzione Pubblica, Conferenza Regioni, ANCI, sulla gestione della riforma istituzionale.](#)

I COMPARTI PRIVATI

La Funzione Pubblica rappresenta ed organizza le lavoratrici e i lavoratori dipendenti di aziende, enti e istituzioni private che, forniscono servizi e prestazioni per conto dello Stato, in regime di convenzione, accreditamento o appalto.

Le tre aree di intervento sono:

SSAEP: Socio Sanitario Educativo Assistenziale. (Case di riposo- Residenze sanitarie assistenziali,- Residenze per anziani- Centri diurni- Istituti psico-pedagogici- Asili nido - Residenze per disabili - Assistenza domiciliare- Centri di riabilitazione- Servizi per tossico dipendenti o alcool dipendenti, ecc.)

Sanità Privata: (Case di cura accreditate e non accreditate al SSN – Istituti di ricerca a carattere scientifico – Ospedali classificati, Case di riposo, Residenze sanitarie assistenziali)

Igiene ambientale: (Aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale – Depurazione delle acque, ecc)

IL SSAEP

I nostri testi rivendicativi furono il frutto di un paziente lavoro sviluppatosi nel 2009. Dalla metà dell'anno successivo esplode in tutta la sua violenza una crisi lungamente negata dal Governo Berlusconi d'inizia una pratica che ancora non abbiamo definitivamente arrestato, di tagli lineari alle risorse pubbliche da trasferire ai Comuni e alle Regioni (Fondo Sanitario Nazio-

nale, Fondo per le politiche sociali e azzeramento del Fondo per la non autosufficienza).

I ritardi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, nell'ordine minimo dei due anni al netto delle dichiarazioni di dissesto, unitamente alla scriteriata politica dei tagli producono quale effetto immediato un'esplosione della cassa integrazione in deroga, la chiusura di molti servizi e la generalizzata richiesta dei datori di lavoro di rinnovare i contratti nella sola parte normativa.

A tutto ciò si deve aggiungere il blocco dei contratti per i lavoratori pubblici, che da sempre costituiscono un innegabile traino per l'intero settore socio assistenziale e sanitario privato convenzionato.

Il tentativo messo in atto dalle associazioni imprenditoriali è stato quello di lavorare a un'unificazione del settore al ribasso (pur mantenendo i diversi contratti per associazione), con la diffusa richiesta di mettere mano – per peggiorarli; a istituti contrattuali quali il trattamento economico di malattia, le agibilità sindacali, la riduzione e del diritto allo studio e così via.

Si segnala poi, in continuità con la stagione precedente, una rivendicazione mirata alla differenziazione fra lavoratori con la richiesta di introdurre salari d'ingresso. Da notare come la



regolamentazione dell'istituto dell'apprendistato non abbia prodotto cambiamenti di impostazione su questo versante.

Ad aumentare il grado della problematicità dei tavoli di contrattazione, in una stagione particolarmente difficile anche nei rapporti con CISL e UIL, è stata indubbiamente la reiterata precarizzazione del lavoro, a partire dai provvedimenti Fornero in grande continuità con le leggi precedentemente approvate che vanno sotto il nome Maroni e Sacconi.

Pur in questo contesto particolarmente sfavorevole possiamo affermare di aver consolidato il diritto al rinnovo del contratto per oltre il 90% dei lavoratori del settore socio assistenziale educativo.

Il rinnovo economico è stato mediamente di 70 euro, che è più o meno il valore dell'ultimo aumento contrattuale per gli infermieri (e in questi casi parliamo di addensamenti professionali a minor contenuto professionale).

Abbiamo poi nella quasi generalità introdotto l'elemento economico di garanzia per presidiare e incentivare la contrattazione di secondo livello. E siamo ormai nella condizione di affermare che, sia pure con tutte le difficoltà indotte dalla crisi, è avviato in modo generalizzato un confronto contrattuale territoriale.

Sul piano normativo abbiamo respinto la diffusa richiesta di introdurre il salario d'ingresso, la riduzione dei periodi di comporto della malattia, anzi introducendo in modo generalizzato un meccanismo di tutela per le malattie lunghe, sia dal punto di vista del periodo di comporto

che da quello della integrazione. Così come abbiamo fermamente respinto la diffusa richiesta delle controparti di regolamentare il lavoro intermittente che, oltre a impedire l'ulteriore degenerazione della flessibilità in entrata con la costruzione di un esercito di nuovi sfruttati, ha salvaguardato il settore da una sicura dequalificazione.

Come si accennava, con la scusa della crisi è stato mosso un forte attacco al sistema delle relazioni sindacali; possiamo affermare che non solo questo disegno si è infranto di fronte alla nostra fermezza, ma che in particolare poi nei contratti UNEBA e ANFFAS, il capitolo delle relazioni sindacali è stato ampliato nella parte riferita ai diritti di informazione consultazione e contrattazione.

La contrattazione Nazionale

CCNL 2010/2012 rinnovati e sottoscritti dalla CGIL:

- **Cooperative sociali, Agidae, Anffas, Avis, Anpas, Uneba, Valdesi** (per un totale di 392.000 dipendenti)

CCNL 2010-2012 rinnovati e non sottoscritti dalla CGIL:

- **Aias, Agespi** (per un totale di 8.500 dipendenti) CCNL 2010/2012 non ancora rinnovati
- **Anaste, Misericordie** (per un totale di 18.000 lavoratori) sono fermi al contratto 2009

LA SANITÀ PRIVATA

Maggiori sono state le difficoltà nel settore sanitario, dove, oltre al mancato rinnovo dei bienni economici, abbiamo assistito ad una frammentazione del CCNL della Sanità Privata. Se da un lato le parti normative –risalenti al 2005- sono tuttora vigenti per le strutture AIOP-ARIS e Fondazione Don Gnocchi, la parte economica è ferma al 2006-2008 (ad esclusione della FDG) e, a seguito dell'accordo separato con ARIS, in alcune Regioni le retribuzioni sono sostanzialmente ferme al 2005.

Ad aggravare il quadro si è determinato un ulteriore spaccettamento del contratto della sanità privata, determinando un quadro che ha portato alla definizione di ulteriori CCNL applicabili nell'area assistenziale riabilitativa e della residenzialità.

La vicenda di AIOP E ARIS (sanità privata)

Queste due associazioni datoriali rappresentano la Sanità Privata convenzionata e non convenzionata il cui CCNL è fermo, per la parte normativa, al 2005. La parte economica è bloccata al biennio 2006-2008 e, per quanto riguarda l'ARIS si è trattato di un accordo non sottoscritto dalla CGIL.

Nel mese di marzo del 2012 l'AIOP ha firmato un nuovo CCNL per le RSA; un contratto non sottoscritto da CGIL CISL e UIL. Si tratta di un contratto che riduce enormemente i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, dove lo stesso salario maturato è stato messo in discussione. Il testo unico sulla rappresentanza avrebbe potuto scongiurare la possibilità per questi imprenditori di produrre la prima grande frattura del CCNL della Sanità Privata.

L'anno successivo (2013) l'ARIS ha presentato una proposta di contratto per la Riabilitazione, seppure lasciando quasi inalterata la parte normativa – ad esclusione dell'orario di lavoro – con un consistente

cambiamento per i nuovi assunti.

Questo contratto, dopo la consultazione promossa dalla sola nostra organizzazione, non è stato sottoscritto dalla categoria.

Queste vicende contrattuali sono solo l'ultimo atto di un crescente imbarbarimento del mercato del lavoro in questi settori, nei quali i fenomeni di dumping contrattuale, con la sottoscrizione di contratti da parte di sindacati di comodo e/o con l'applicazione di CCNL impropri, hanno da tempo raggiunto livelli insopportabili, con la conseguente progressiva riduzione delle tutele per i lavoratori.

La recente sentenza della Corte Costituzionale ha offerto alla CGIL la possibilità di riprendere, anche sul piano giudiziario, l'iniziativa volta a mettere in discussione le barbare procedure contrattuali di queste associazioni. La decisione di avviare ricorsi legali (ex art.28) per l'applicazione della sentenza della Corte sta cominciando a produrre i primi risultati positivi. Si tratta ora di far vivere l'accordo sulla rappresentanza, di cui recentemente è stato siglato il regolamento applicativo, per affermare senza margini di dubbio, la nostra presenza sui posti di lavoro.

La contrattazione Nazionale

CCNL scaduti e non ancora rinnovati:

- **AIOP, ARIS.** Per un totale di 150.000 dipendenti.

CCNL Sottoscritti dalla CGIL:

- **Don Gnocchi 2° Biennio Economico (2008/2009)** .

Per un totale di 3.500 dipendenti

CCNL non sottoscritti dalla CGIL

- **AIOP RSA, ARIS, RSA.** Per un totale di 45.000 dipendenti.

IGIENE AMBIENTALE

SETTORI PRIVATI

Nel comparto dell'Igiene Ambientale sono stati rinnovati i seguenti CCNL:

- **FISE-Assoambiente** (è l'Associazione che rappresenta a livello nazionale e comunitario le imprese private che gestiscono servizi ambientali) 12 aprile 2013 CCNL triennio 2011-2013. N. dipendenti circa 43.000

SETTORI PUBBLICI

Nel comparto dell'Igiene Ambientale sono stati rinnovati i seguenti CCNL:

- **Federutility** (servizi funebri e cimiteriali aziende pubbliche) 17 giugno 2010
- **Federambiente** (È l'associazione che riunisce imprese, aziende e consorzi che gestiscono servizi pubblici d'igiene e risanamento ambientale o che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore) 17 giugno 2011 CCNL triennio 2011-2013. N. dipendenti circa 47.000

I COMPARTI PUBBLICI

LA SANITÀ PUBBLICA

I CCNL scaduti e non rinnovati sono:

- **Comparto Sanità, Dirigenza Medica, Dirigenza STPA.** Per un totale di circa 801.000 dipendenti



LE AUTONOMIE LOCALI



I CCNL scaduti e non ancora rinnovati sono:

- **Personale di Comparto, Dirigenza, Segretari Comunali.** Per un totale di circa 583.500 dipendenti.

I CCNL rinnovati:

- **Federcasa:** rinnovo CCNL 2010 - 2012 (bloccato da contenziosi giuridici seguiti da disdetta unilaterale di Federcasa). N. dipendenti circa 4100
- **F.I.C.E.I.** (Federazione Italiana Consorzi Industriali) : rinnovo CCNL economico 2010-2011 e CCNL 2012-2014. N. dipendenti 700.
- **Fabbricerie:** rinnovato il CCNL 2012-2014. N. dipendenti circa 600.
- **Anci Nazionale:** rinnovato il CCNL 2008-2011 e il biennio economico 2008-2010. N. dipendenti circa 90.
- **Segretari comunali:** rinnovato il CCNL 2006-2009 e il biennio economico 2008-2009.

I VIGILI DEL FUOCO

VIGILI DEL FUOCO	
26 ottobre 2010	CCNL personale non direttivo e non dirigente biennio 2008-2009
26 ottobre 2010	CCNL personale direttivo e dirigente
biennio 2008-2009	
24 maggio 2010	Residui FUA 2008
4 novembre 2012	Risparmi di gestione Fondo amministrazione 2009
26 Luglio 2011	Accordo decentrato sull'orario di lavoro
22 dicembre 2011	Accordi sulle modalità di fruizione delle misure sostitutive della mensa.
4 luglio 2012	Accordi incentivi Formazione.
24 luglio 2012	Accordo risparmi di gestione FA 2010.
24 luglio 2012	Accordo personale Direttivo e Dirigente - Fondo di rischio e posizione 2010
25 giugno 2013	Relazione accordo fondo 2011.
31 luglio 2013	Accordo criteri di mobilità volontaria personale non direttivo e non dirigente
20 novembre 2013	Arretrati contrattuali: firmati gli accordi 2009-10-11.
17 dicembre 2013	Accordo mobilità Lipari, Lampedusa e Pantelleria.

IL COMPARTO SICUREZZA

POLIZIA PENITENZIARIA	
27.01.2010	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2009;
20.12.2010	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2010
04.08.2011	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2011
10.10.2012	Accordo regolamento mobilità personale Polizia penitenziaria
20.11.2012	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2012
07.07.2013	Accordo regolamento mobilità funzionari Polizia penitenziaria
09.12.2013	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2013

CORPO FORESTALE DELLO STATO	
18.02.2010	Accordo Nazionale Quadro per il personale del CFS
27.05.2010	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anni 2009/2010
22.06.2010	Accordo sulla ripartizione per i turni di reperibilità 2010;
12.09.2012	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2012
02.08.2013	Accordo Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali anno 2013

LE FUNZIONI CENTRALI



La contrattazione collettiva nazionale ed integrativa

I CCNL delle funzioni centrali, scaduti e non ancora rinnovati, sono:

Ministeri, Enti Pubblici non Economici, Dirigenza area 1, Dirigenza area 6, Enti Previdenziali D.Lgs 509/1994 (e successive), Enti ex art. 70 D.Lgs 165/2001 – CNEL- Formez- AIFA . Presidenza Consiglio dei Ministri- Dirigenza area VIII. Per un totale di circa 222.000 lavoratori.

La contrattazione nazionale di primo livello per i comparti delle funzioni centrali , Ministeri ed Enti pubblici non economici, è ferma al 2009, anno nel quale è stato sottoscritto l'ultimo biennio economico 2008/2009.

La FP CGIL, che aveva sottoscritto il quadriennio normativo ed il primo biennio economico 2006-2007 per tutti i comparti, non ha firmato il secondo biennio economico, che riguardava le aree professionali di ministeri ed epne, a seguito di consultazione/referendum tra i lavoratori, mentre ha firmato entrambi i bienni economici delle aree della dirigenza (Area I e Area VI).

A seguito della firma dei sopra citati rinnovi dei CCNL , sarebbe dovuta iniziare la fase di contrattazione di secondo livello integrativa, per tutte le

singole amministrazioni. Come è noto, nel 2009 è stata emanata dal Governo Berlusconi la legge 150, fortemente voluta dall'allora Ministro della Funzione Pubblica Brunetta. Con questa legge sono state introdotte modifiche normative che hanno cambiato, ingessandoli e riducendoli, il sistema delle relazioni sindacali ed il sistema delle progressioni giuridiche ed economiche.

Di qui, dal 2009, la nostra scelta "politica" di non stipulare contratti integrativi che modificassero la parte normativa in base ai criteri imposti dalle leggi e di sottoscrivere, nella stragrande maggioranza delle amministrazioni, solo integrativi annuali, dal contenuto economico.

In alcuni casi, ad esempio Ministero Giustizia, Ministero Lavoro, Ministero dell'Interno, INPS, sono stati sottoscritti, da alcune Organizzazioni sindacali, CCNI che hanno recepito le modifiche previste della legge 150/09, sia sulle relazioni sindacali che sui sistemi di valutazione, e che la FPCGIL non ha firmato.

In questi anni abbiamo siglato i contratti integrativi, fino al 2012/13, in alcune singole amministrazioni che non hanno utilizzato sistemi di valutazione unilaterali e che hanno distribuito salario

accessorio attraverso sistemi di valutazione condivisi ed oggettivi.

Esistono alcune grandi amministrazioni, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro, INAIL, dove dal 2010, sono stati sottoscritti accordi economici separati, i cui criteri applicativi non sono stati contrattati, ma sono derivati da scelte unilaterali in applicazione della normativa. In questi ultimi casi la FP CGIL non ha sottoscritto.

Il combinato disposto delle leggi 150/09 e 122/10

ha di fatto demolito l'impianto per la contrattazione integrativa, sancito dai CCNL 2006/2009 per le aree professionali di Ministeri ed Epne. Le risorse destinate ai Fondi Unici sono state bloccate al tetto raggiunto nel 2010 e le progressioni economiche interne alle aree sono, di fatto, congelate fino a tutto il 2014.

Ne deriva, in sintesi, che i CCNL delle funzioni centrali, scaduti nell'ormai lontano 2009, non hanno potuto raggiungere la loro piena applicazione.

Situazione della contrattazione nazionale integrativa Funzioni Centrali

Amministrazione	valenza CCNL	CCNI FUA 2010	CCNI FUA 2011	CCNI FUA 2012	CCNI FUA 2013
Comparto Ministeri	2006/2009				
Affari Esteri		firmato	firmato	firmato	
Agea		firmato	firmato	firmato	
Agenzia Nazionale Giovani		firmato	firmato	firmato	
Ambiente		firmato	firmato	firmato	
Avvocatura dello Stato		firmato	firmato	firmato	
Beni culturali e turismo		firmato	firmato	firmato	
Consiglio di Stato TAR		firmato	firmato	firmato	
Corte dei conti		firmato	accordo separato	accordo separato	
Difesa		firmato	firmato	firmato	firmato
Economia e Finanze		firmato	firmato	firmato	
Giustizia		accordo separato	accordo separato	accordo separato	
infrastrutture e trasporti		firmato	firmato		
Interno		accordo separato	accordo separato	accordo separato	
Lavoro e Pol. Sociali		accordo separato	accordo separato	accordo separato	
Politiche Agricole		firmato	firmato	accordo separato	
Istruzione		firmato	firmato	firmato	
Salute		firmato	firmato	firmato	
Sviluppo Economico		firmato	firmato	firmato	
ICE	Applica il CCNL Ministeri dal 2011		firmato	firmato	

Nelle Funzioni Centrali sono ricompresi anche singoli CCNL di altre Amministrazioni:

• **CONI**

L'ultimo CCNL che abbiamo sottoscritto è il triennale economico e normativo 2010/2013

• **UNIONCAMERE**

Nell'Agosto del 2010 abbiamo sottoscritto il CCNL economico e normativo 2006/2009

• **CNEL**

L'ultimo CCNL è il quadriennale economico e normativo 2006/2009
Sono stati sottoscritti gli accordi annuali per la

distribuzione del salario accessorio fino al 2012

• **ISMEA**

L'ultimo CCNL sottoscritto è il triennale economico e normativo 2011/2013

• **ENAC**

L'ultimo CCNL sottoscritto è il quadriennale economico e normativo 2006/2009

La contrattazione integrativa ha risentito degli interventi legislativi e la nostra Organizzazione non ha firmato la distribuzione del salario accessorio per le aree per gli anni 2010 e 2011 mentre è tornata a firmare l'accordo integrativo per il 2012.

Situazione della contrattazione nazionale integrativa Funzioni Centrali

Amministrazione	valenza CCNL	CCNI FUA 2010	CCNI FUA 2011	CCNI FUA 2012	CCNI FUA 2013
Enti Pubblici non Economici		2006/2009			
ACI		firmato	firmato	accordo separato	firmato
ARAN			accordo separato	firmato	firmato
CRI		firmato	firmato	firmato	
INAIL		accordo separato	accordo separato	accordo separato	
INPS		accordo separato	accordo separato		
Altri Enti					
CONI	2010/2013				
CNEL	2006/2009	firmato	firmato	firmato	
DIGITPA	2006/2009				
Amministrazione	valenza CCNL	CCNI FUA 2010	CCNI FUA 2011	CCNI FUA 2012	CCNI FUA 2013
ENAC	2006/2009	accordo separato	accordo separato	firmato	firmato
FORMEZ	2010/2012	firmato	accordo separato		
ANSF	istituita nel 2012			firmato	
ISMEA	2010/2013				
UNIONCAMERE	2006/2009	firmato	firmato	firmato	
AdEPP	2010/2013				

Per accordo separato si intende che il CCNI non è stato sottoscritto dalla FP CGIL

- **AGID** (Agenzia per l'Italia Digitale)
Il primo CCNL quadriennale normativo ed economico 2006/2009 è stato firmato a dicembre 2010. La contrattazione integrativa, pur se prevista nel CCNL, non è stata ancora avviata.
 - **AdePP** – Associazione Enti Previdenziali Privattizzati -
 - **FORMEZ**
- L'ultimo CCNL, triennale economico 2010/2013 è stato sottoscritto nel dicembre del 2010.
- Questa la situazione della contrattazione integrativa AdEPP
- L'ultimo CCNL 2010/2012 è stato firmato nel dicembre del 2012.

8/2/2012	Casagit	Accordo criteri Assegno di Qualificazione e Indennità particolare incarico
23/2/2012	Inpgi	Contratto integrativo aziendale (CIA)
13/3/2012	Inpgi	Disciplina dell'indennità di particolare incarico
5/7/2012	Onaosi	Protocollo d'intesa ai fini del processo di riorganizzazione operativa
25/7/2012	Onaosi	Intesa art. 2.5 Ccnl
22/11/2012	Cassa Rigion.	Accordo polizze sanitaria e vita
28/11/2012	Enpap	CIA 2013/15
17/12/2012	Inpgi	Accordo code contrattuali
21/12/2012	Cassa Forense	Accordo ponte CIA 2013
25/1/2013	Onaosi	Accordo indennità turnazione
6/2/2013	Enpapi	CIA 2013/15
26/2/2013	Enpam	Accordo finanziamento autoformazione
2/5/2013	Inpgi	Regolamento incentivo alla progettazione (art.92 codice appalti)
14/5/2013	Enpacl	CIA 2013/14
29/5/2013	Inpgi	Regolamento orario di lavoro
6/6/2013	Enpam	Accordo nuovi criteri del Premio Aziendale di Risultato (PAR)
19/6/2013	Enpacl	Accordo PAR 2013
25/7/2013	Inarcassa	Accordo indennità di presenza
14/10/2013	Inpgi	Accordo potenz. degli strumenti di formaz. e aggiornamento del personale
17/10/2013	Enpap	Accordo quote aggiuntive PAR
24/10/2013	Onaosi	CIA 2013/15
18/11/2013	Casagit	CIA 2013/16
19/12/2013	Cassa Forense	CIA 2014/16

LE AGENZIE FISCALI

I CCNL scaduti e non ancora rinnovati sono: Personale di Comparto, Dirigenza. Per un totale di circa 53.500 dipendenti.

La contrattazione collettiva nazionale ed integrativa ha prodotto i seguenti accordi:



AGENZIA DEL TERRITORIO	
17 Febbraio 2010	Protocollo ripartizione del premio produttività 2008
5 Settembre 2010	Protocollo d'intesa ripart. budget d'ufficio 2008
17 Novembre 2010	Accordo costituzione e ripartizione fondo 2009
25 Maggio 2011	Accordo definitivo ripartizione fps 2009
28 luglio 2011	Accordo ripartizione budge d'ufficio 2009
22 Dicembre 2011	Accordo fondo fps 2010
19 Aprile 2013	Accordo acconto fondo FPS 2012
17 Aprile 2013	Accordo costituzione e ripartizione FPS 2011

AGENZIA DELLE DOGANE	
26 Marzo 2010	Accordo sui passaggi all'interno delle Aree per 2008
26 Marzo 2010	Accordo sull'indennità di disagio per le zone portuali
3 Dicembre 2010	Accordo fps 2009
4 Gennaio 2011	Accordo progressioni economiche 2009 - 2010
24 Maggio 2011	Accordo definitivo fps 2009
9 giugno 2011	Accordo budge di sede 2009
30 Maggio 2013	Accordo ripartizione produttività 2011
17 dicembre 2013	Accordo mobilità nazionale

AGENZIA DEL DEMANIO		
26 Marzo 2010	Accordo premio produttività 2009	
10 giugno 2011	Accordo distribuzione premio di risultato 2011	
21 dicembre 2011	Firmato CCNL 2011-2012	
5 Luglio 2012	Accordo premio di risultato 2011	
20 Dicembre 2012	Accordo liquidazione premio produttività 2011	
14 Dicembre 2013	Accordo premio di risultato 2012	

AAMS		
11 novembre 2010	Accordo ripartizione produttività 2009	
5 Aprile 2012	Accordo ripartizione produttività 2010	
27 settembre 2012	Accordo ripartizione quota incentivante acc. 2011	
3 Dicembre 2012	Accordo compenso incentivante acc. 2011	
31 Maggio 2013	Accordo costituzione e ripartizione FPS 2011	

AGENZIA DELLE ENTRATE		
26 Maggio 2010	Accordo sul telelavoro	
26 Maggio 2010	Accordo ripartizione del fps 2008	
5 Agosto 2010	Verbale di Intesa progressioni economiche	
5 Agosto 2010	Costituzione provvisoria fps 2009	
5 Agosto 2010	Accordo stralcio ripartizione premio 2009	
5 Agosto 2010	Ipotesi accordo posizioni organizzative	
22 Dicembre 2010	Accordo procedura sviluppo economico	Non firmato dalla Cgil
22 Dicembre 2010	Accordo di programma sviluppo economico	Non firmato dalla Cgil
18 Gennaio 2011	Accordo ripartizione fps 2009	
13 giugno 2011	Acconto retribuzione produttività 2010	
23 aprile 2012	Accordo acconto FPS 2011	
2 Maggio 2012	Accordo mobilità volontaria nazionale	
27 aprile 2012	Accordo FPS 2010	
19 Luglio 2012	Accordo stabilizzazione distacchi	
24 gennaio 2013	Accordo remunerazione attività Front office	Non firmato dalla Cgil
4 Marzo 2013	Protocollo d'intesa sull'orario degli uffici territoriali	Non firmato dalla Cgil
19 Aprile 2013	Accordo FPS 2011	
10 Aprile 2013	Accordo acconto Fps 2012- produttività collettiva	

Politiche di genere

IDEE IN PUBBLICO NON SOLO QUOTE



Le donne della Funzione Pubblica da sempre vivono il duplice ruolo di erogatrici di servizi pubblici, pubblici o privati che siano, ed utenti degli stessi.

Partendo da questo assunto abbiamo voluto riprendere una discussione di genere nella nostra categoria, un percorso che valorizzasse le donne, iscritte e non che investisse sul loro lavoro quale valore aggiunto per uscire dalla crisi che ha colpito l'Italia e l'Europa.

In questo percorso ci siamo concentrate, facendo un lavoro comune con le compagne del centro nazionale e dei territori, sui temi della contrattazione, la riduzione dei diritti e delle tutele sia individuali che collettive.

Il 10 maggio 2013 abbiamo svolto a Roma la nostra conferenza nazionale delle donne "Idee in Pubblico. Non solo quote".

Conferenza preceduta dalla performance "Santa Sangre". Una riflessione-denuncia contro il Femminicidio che ha profondamente coinvolto tutte le partecipanti.

Dicevamo: il pubblico impiego ha una presenza femminile in tutti i comparti e nei settori privati (Sanità Privata, Cooperative Sociali etc.) maggioritaria rispetto agli uomini

- le donne sono più scolarizzate (formazione universitaria).
- le donne nonostante ciò sono molto meno nei livelli dirigenziali.
- le donne si assentano di più per congedi parentali
- le donne utilizzano di più il part-time.

Partendo da questa analisi ci siamo chieste se nei nostri contratti ne teniamo conto e se vi sia traccia di politiche attive al femminile. Ed ancora il precariato nei nostri settori pubblici e privati è un precariato a maggioranza femminile.

Come si fa ad offrire servizi di qualità ai cittadini se il personale è precario?

Da qui abbiamo svolto alcune iniziative che hanno trovato sintesi nei documenti prodotti dalla categoria, ci riferiamo alle linee unitarie per costruire le piattaforme contrattuali e nel documento in discussione durante i congressi, a partire da quelli territoriali sulla contrattazione sociale.

[Altro materiale](#)

La formazione

Le forme del formare *

*
RIFLESSIONI A CONFRONTO SUL RUOLO DELLA FORMAZIONE//
NELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI//
ROMA 30 GENNAIO 2014//ORE 9,30/14,00//
CENTRO CONGRESSI FRENTANI, VIA DI PORTA TIBURTINA 42//



FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

....funzione imprescindibile di una organizzazione

È anche da questa considerazione che si è voluto partire per una nuova fase di progettazione della formazione, consapevoli che ciò possa servire a dare la dimensione dell'essenzialità e dell'utilità di questo strumento nelle organizzazioni ed, in particolare, in una organizzazione complessa ed articolata come la Funzione Pubblica.

Da questa consapevolezza, alla fine del 2010, La Segreteria Nazionale ha provveduto a varare il progetto "Conoscere & Crescere", che per la prima volta, ha cercato di mettere in un unico documento le diverse azioni formative da porre in essere da parte della Categoria.

Il progetto viene sviluppato con l'obiettivo di dimostrare che la formazione sia una funzione da esercitare in maniera stabile e programmatica, perseguendo quindi quanto già affermato e sottolineato in occasione dell'ultima Conferenza di Organizzazione nel 2008 e successivamente ripreso, in particolare, nella delibera attuativa n. 14.

Si è provveduto quindi a costruire un progetto coerente ed adeguato rispetto all'evoluzione organizzativa della Funzione Pubblica, della CGIL, del mondo del lavoro, dei modelli di rappresentanza, predisponendo dei moduli formativi attorno ai quali coinvolgere il maggior numero possibile di delegati e dirigenti sindacali.

Tenendo conto appunto, della necessità di organizzare un percorso di formazione permanente, il progetto prevedeva la realizzazione di diversi interventi, di cui i principali sono:

- la creazione di spazi di socializzazione, attraverso la costituzione di un archivio di raccolta delle attività di formazione svolte dai territori;
- la continuazione della consulenza nella progettazione e dell'offerta di progetti formativi ai territori che ne avrebbero fatto richiesta;
- l'inizio di un percorso di formazione che avrebbe dovuto coinvolgere l'intero gruppo dirigente;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie e quindi la formazione a distanza;
- l'apertura di un confronto con realtà istituzionali esterne alla nostra organizzazione, come ad esempio il mondo universitario.

La realizzazione dell'intero progetto prevedeva uno sviluppo interno alla Categoria, ricostruendo un punto organizzativo nazionale della Formazione che, a partire dalle professionalità già presenti, forse in grado di creare una rete attiva con i Dipartimenti Territoriali, e utilizzando inoltre tutte le risorse e strutture disponibili, quali la Fondazione "Luoghi Comuni", L'Istituto Superiore di Formazione.

Una quadriennio di attività di formazione che può essere riassunta attraverso questi numeri:

ANNO 2010

È stato caratterizzato dalla progettazione gene-

rale e dalla raccolta e catalogazione delle esperienze formative svolte in autonomia, nel corso degli ultimi anni, dalle diverse realtà territoriali.

ANNO 2011

È stato questo l'anno di avvio del progetto di formazione che ha interessato tutto il gruppo dirigente "diffuso" della Categoria. In particolare si è provveduto alla formazione dei formatori e alla progettazione definitiva del modulo.

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVA

Tipo modulo	Comparto/Discendenti	Numero moduli
L'Organizzazione	Igiene Ambientale	2
La Comunicazione	Igiene Ambientale	1
La Contrattazione	Igiene Ambientale	1
L'Organizzazione	Sanità	1
L'Organizzazione	Delegati RSU	3
La Comunicazione	Delegati RSU	3
La Contrattazione	Delegati RSU	7

Totali	N.
Moduli svolti	18
Giornate aula	28
Partecipanti	334
Territori coinvolti	11
Regioni	5

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVA

Tipo modulo	Comparto/Discendenti	Numero moduli
La Comunicazione	Igiene Ambientale	1
La Comunicazione	Igiene Ambientale	1
L'Organizzazione	Comparto Sicurezza	4
La Comunicazione	Comparto Sicurezza	3
La Contrattazione	Comparto Sicurezza	3
L'Organizzazione	Delegati RSU	2
La Contrattazione	Delegati RSU	3
La Contrattazione	Delegati RSU	7

Totali	N.
Moduli svolti	24
Giornate aula	48
Partecipanti	490
Territori coinvolti	9
Regioni	7

ANNO 2012

E' l'anno nel quale la Categoria, dopo molto tempo, è riuscita a ricostituire un gruppo nazionale di formatori. Questo fatto ha permesso tra l'altro di svolgere una intensa attività di formazione per la costruzione della campagna elettorale, in previsione delle elezioni per il rinnovo delle RSU nei Comparti di contrattazione Pubblici.

Successivamente, si è avviato un nuovo percorso di formazione per i neo eletti nelle RSU, realiz-

zando un numero consistente di moduli nei diversi territori e si è conclusa la fase di sperimentazione della formazione del gruppo dirigente, con la realizzazione dei primi sette moduli.

Nel 2012 si è provveduto anche a sperimentare due nuovi moduli relativi al "tesseramento e Proselitismo" e a supporto dei delegati eletti quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, che saranno poi ripresi anche nell'anno successivo.

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVA

Tipo modulo	Comparto/Discendenti	Numero moduli
Contrattazione Pubblico/Privato	Igiene Ambientale	7
L'Organizzazione	Vigili del Fuoco	3
L'Organizzazione	Igiene Ambientale	3
La Comunicazione	Igiene Ambientale	3
La Contrattazione	Igiene Ambientale	3
Campagna elettorale RSU	Comparti Pubblici	71
L'Organizzazione	Delegati RSU	4
La Comunicazione	Delegati RSU	17
La Contrattazione	Delegati RSU	5
Tesseramento e Proselitismo	Delegati RSU/RSA	1
Rappresentanti Lavoratori Sicurezza	Delegati RSU/RSA	1

Totali	N.
Moduli svolti	157
Giornate aula	293
Partecipanti	3121
Territori coinvolti	58
Regioni	18

ANNO 2013

Al pari dell'anno precedente, il 2013 ha visto realizzata un'intensa attività di formazione. Parallelamente all'attività di formazione degli eletti nelle RSU dei compari di contrattazione pubblica, che è continuata praticamente senza interruzioni, si deve evidenziare in particolare, la realizzazione del progetto di formazione del gruppo dirigente, terminato nel mese di settembre con la realizzazione di n. 21 moduli.

Un progetto questo, che ha attraversato orizzontalmente tutta l'organizzazione, coinvolgendo i

dirigenti di tutte le strutture territoriali e regionali.

Si è provveduto inoltre a concludere i percorsi nazionali di formazione dei Vigili del Fuoco e del Comparto Sicurezza e si è affrontato un intenso impegno nella formazione di candidati alle elezioni delle RSU che per la prima volta si sono svolte nel comparto Igiene Ambientale.

Infine è iniziata la sperimentazione di un nuovo modulo indirizzato alla formazione dei delegati del comparto SSAEP.

RIEPILOGO ATTIVITÀ FORMATIVA

Tipo modulo	Comparto/Discendenti	Numero moduli
Contrattazione Pubblico/Privato	Dirigenti	22
Campagna elettorale RSU	Igiene Ambientale	48
L'Organizzazione	Vigili del fuoco	2
La Comunicazione	Vigili del fuoco	2
La Contrattazione	Vigili del fuoco	2
Il contratto La Contrattazione	Vigili del fuoco	1
L'Organizzazione	Sicurezza	2
La Comunicazione	Sicurezza	3
La Contrattazione	Sicurezza	2
La Contrattazione	Igiene Ambientale	2
L'Organizzazione	Delegati RSU	15
La Comunicazione	Delegati RSU	32
La Contrattazione	Sanità Privata	1
La Contrattazione	Delegati RSU	38
L'Organizzazione	Cooperative Sociali	2
La Contrattazione	Cooperative Sociali	1
La rappresentanza	Delegati RSU/RSA	1
Tesseramento e Proselitismo	Delegati RSU/RSA	2

Totali	N.
Moduli svolti	178
Giornate aula	292
Partecipanti	3312
Territori coinvolti	59
Regioni	19

[Maggiori informazioni sull'attività dell'ufficio formazione della Fp Cgil](#)

Fondi interprofessionali

I Fondi Interprofessionali sono finanziati attraverso la contribuzione a carico dei datori di lavoro che viene versata all'INPS, nella misura dello 0.30%. Tali Fondi sono costituiti dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Associazioni dei datori di lavoro, allo scopo di promuovere e finanziare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori. I datori di lavoro, anche attraverso agenzie di formazione, presentano i piani e i progetti formativi al fondo a cui aderiscono, per ottenerne il

finanziamento. I progetti presentanti sono valutati da appositi organismi di valutazione, i quali devono corrispondere a criteri qualitativi e, fra l'altro, per alcuni fondi interprofessionali i programmi di formazione devono prevedere obbligatoriamente un quantitativo di ore di formazione sindacale. I fondi nei quali è presente la FP CGIL sono: FONTER (Sanità Privata e SSAEP); FONSERVIZI (Sanità Privata e SSAEP); FONDER (SSAEP); FONDIMPRESA (Sanità Privata).



La previdenza

Le attività svolte si sono caratterizzate in relazione a due eventi portanti; il primo con la costituzione dei due Fondi pensionistici complementari Perseo e Sirio, il secondo legato alle modifiche del sistema pensionistico, intervenute a cavallo degli anni 2010 e 2011, e in particolare con la riforma introdotta dalla legge Monti-Fornero.

Per il primo punto, stante la novità in assoluto per i nostri settori, sono state sviluppate un complesso di attività concretizzatesi in processi di formazione e informazione, in partecipazioni a iniziative strutturate a livello regionale e nei singoli territori e con la partecipazione a iniziative assembleari nei luoghi di lavoro e, inoltre, con la costruzione dei simulatori di calcolo dei TFS, del TFR e delle Pensioni.

A supporto delle iniziative formative è stata predisposta, e diffusa in tutte le strutture FPCGIL, una presentazione grafica con tutte le caratteri-

stiche della previdenza complementare per i lavoratori pubblici e privati. Per i nostri Comparti sono state predisposte, e inviate ai territori, tabelle con rappresentazione numerica e grafica del valore TFS in relazione all'anzianità contributiva e del rapporto TFS/TFR/Adesione alla previdenza complementare anche in relazione alle aspettative di carriera.

Le iniziative formative e informative del centro nazionale si sono concretizzate in due seminari nazionali, uno dei quali svoltosi nell'arco di tre giornate al quale hanno preso parte i responsabili regionali con delega alla previdenza, e con la partecipazione del centro nazionale a iniziative organizzate, e ripetute, da strutture regionali e territoriali nel numero di diciannove (19) per le prime e circa settanta (70) per le seconde. A queste si aggiungono partecipazioni a circa trentacinque (35) assemblee nei posti di lavoro richieste dalle strutture territoriali.



Un lavoro complesso e impegnativo è stato richiesto dalla costruzione dei simulatori di calcolo dei TFS, del TFR e delle Pensioni. Si è trattato di costruire dei motori di calcolo e rappresentazione grafica con sottostante:

1. la banca dati delle retribuzioni di tutti Comparti contrattuali e Aree dirigenziali per ogni profilo retributivo e di tutte le componenti delle retribuzioni;
2. le diverse modalità di calcolo dei TFS (Indennità di Buonuscita IBU; Indennità di Anzianità IA e Indennità Premio di Servizio IPS) in ragione del maturato e del maturando per fine carriera;
3. il calcolo del TFR in ragione del maturato e del maturando a fine carriera;
4. il calcolo dei TFS e del TFR al lordo e al netto del prelievo fiscale, tenendo in considerazione le specificità di computo fiscale che agiscono diversamente e temporalmente nell'IBU, nell'IPS e nella IA, sempre in ragione del maturato e del maturando a fine carriera;
5. la proiezione dei TFS maturati e maturandi in correlazione con le aspettative di carriera;
6. la proiezione, conseguente all'adesione ai Fondi Perseo e Sirio, della costruzione della posizione individuale in ragione delle prospettive di crescita di carriera economica, dell'inflazione e dei rendimenti dei Fondi al lordo e al netto dell'Irpef;
7. infine, il valore della rendita vitalizia conseguente alla posizione accumulata in previdenza complementare.

Lavoro che ha richiesto un impegno di tre mesi per la fase di strutturazione e ulteriori giornate per le implementazioni che nel tempo si sono rese necessarie, che consente di ottenere valori puntuali sulla base delle caratteristiche anagrafiche e contributive dei singoli individui.

Sulle pensioni e sulle modifiche intervenute nel tempo, così come sulla riforma Monti-Fornero, sono predisposte delle presentazioni grafiche, opportunamente inviate a tutte le strutture FPCGIL, con le caratteristiche del sistema pensionistico, per i lavoratori pubblici e privati, pre e post modifiche legislative.

Anche su questo tema, nell'ambito dei Simulatori, è stato predisposto un motore di calcolo che, a partire dai dati anagrafici e contributivi individuali, consente di calcolare il valore di pensione maturato e maturando (aliquote di rendimento, coefficienti di trasformazione, trattamento eco-

nomico) in ragione delle attese di vita lavorativa e i tempi di attesa per la maturazione dei requisiti di accesso alla pensione; il tutto distintamente per le tre tipologie classiche di contribuenti: statali, enti locali e sanità e privati.

Inoltre il centro nazionale, relativamente agli aspetti formativi e informativi sul sistema pensionistico pubblico e obbligatorio, è stato impegnato, su richiesta delle strutture territoriali, in circa trentacinque (35) iniziative in ambito FPCGIL e assembleari nei posti di lavoro.

Infine, sempre sulle pensioni, una partecipazione ad una iniziativa seminariale nazionale specifica per le donne nel corso della quale è stato presentato uno studio di genere in tema di caratteristiche per l'accesso alla pensione, ed una analisi delle differenze femmine/maschi sul tema del valore della pensione, dei requisiti di accesso alla pensione visti anche in un'ottica di differenze geografiche.

La tutela individuale

LE CONVENZIONI DELLA FP CGIL

Le Categorie, per loro natura e si potrebbe dire per la loro ragione sociale, tengono a considerare la tutela collettiva, se non l'unica, almeno il fattore più importante nel rapporto con i lavoratori e le lavoratrici rappresentati. Le Camere del Lavoro hanno, invece, dalle loro origini prestato molta attenzione alla tutela individuale anche perché, ovviamente non è l'unica ragione, tendono a rappresentare anche chi non è soggetto a un contratto di lavoro e le persone nella loro globalità e non solo nell'aspetto del rapporto di lavoro. La parcellizzazione delle tipologie di lavoro, il di-

verso rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini, il ritrarsi delle pubbliche amministrazioni da attività di servizi nei confronti dei dipendenti, il ridursi del perimetro pubblico nel welfare locale, impone di rivedere il rapporto tra i due aspetti, complementari tra loro, della tutela. Proprio l'integrazione della tutela individuale con la tutela collettiva è l'orizzonte nel quale muoversi per costruire il rapporto con i lavoratori nel prossimo futuro. Rendersi conto che i bisogni sono mutati e di conseguenza mutare il nostro approccio. Questo vuol dire anche percorrere l'integrazione organizzativa con il sistema dei Servizi della CGIL.



[Corsi di formazione ECM FAD](#)



[da maggio a luglio 2012: Corso ECM FAD per tutte le professioni sanitarie](#)



[Convenzione FP CGIL e Università telematica UNITELMA SA-PIENZA](#)



[Polizze tutela legale responsabilità civile per dipendenti pubblici Medici, Veterinari, Ostetriche](#)



[Convenzione FP CGIL/ UNIPOL per dipendenti pubblici iscritti FP CGIL](#)



[Protocollo d'intesa tra Fp Cgil e Federconsumatori](#)

IL SISTEMA DEI SERVIZI CGIL



Il Sistema delle tutele e dei Servizi della CGIL è l'insieme di tutte le attività offerte alle persone che nel corso delle varie fasi della vita - da quando concludono il sistema scolastico, a quando entrano nel mondo del lavoro, sino alla pensione - hanno necessità di essere assistiti o orientati nel mondo dei diritti. L'aiuto ai giovani in cerca di occupazione, le prestazioni previdenziali e assistenziali, la salute, l'accesso ai servizi sociali alla persona, la disabilità, la pensione, i rapporti con il Fisco, il diritto alla giustizia civile, la difesa dei consumi, le condizioni dell'abitare, la vita attiva degli anziani, il permesso di soggiorno di chi è immigrato in Italia o l'assistenza di chi va all'estero, sono alcune tra le situazioni ricorrenti per le quali i lavoratori e i cittadini chiedono aiuto e consulenza.

Per tutti questi eventi della vita la Cgil nel corso del tempo ha messo in campo tutele e servizi, facilmente accessibili perché presenti in modo capillare sul territorio. Molte delle attività sono organizzate direttamente dalle Camere del Lavoro, altre sono promosse dai sindacati di categoria, altre ancora sono offerte da soggetti sociali con i quali la Cgil ha stretto importanti intese.

Il valore aggiunto delle tutele della Cgil è il preziosissimo intreccio tra loro e con le organizzazioni di categoria. Alla persona o all'iscritto che si rivolge ad un servizio per un'esigenza speci-

fica, è possibile far conoscere l'intera gamma delle tutele, offrendo subito, con un sistema di accoglienza all'avanguardia, la fruibilità di altri servizi che si rivelino utili rispetto alle problematiche emerse nel colloquio con la persona.

Nel portale è possibile trovare tutte le indicazioni per incontrare il Patronato Inca, i Caaf, gli Uffici Vertenze e Legali, i Servizi Orienta Lavoro e usufruire dell'alta e riconosciuta specializzazione dei loro operatori.

Accanto a queste storiche attività di tutela individuale, la Rete di protezione della Cgil prevede l'intervento di Auser, l'associazione di volontariato per l'autogestione dei servizi per gli anziani, di Alpa che assiste i lavoratori misti, impegnati nel lavoro dipendente e nel lavoro in agricoltura, di Sunia e Apu che tutelano gli inquilini e i proprietari utenti, di Federconsumatori, di Mediaequa l'organismo di mediazione civile e commerciale.

Un patrimonio straordinario di professionalità e di solidarietà a disposizione degli iscritti e dei cittadini. Si calcola che ogni anno siano circa 10 milioni i fruitori delle tutele della Cgil.

[carta dei servizi](http://www.cgil.it/servizi)

La comunicazione

LE STRATEGIE

La Fp Cgil, così come per altro l'insieme delle organizzazioni di rappresentanza, è nel mezzo di un processo di inevitabile trasformazione il cui rischio maggiore è proprio la mancanza di una precisa consapevolezza del cambiamento che l'attraversa.

Non siamo già più dentro il modello tradizionale nel quale l'informazione, l'orientamento del pensiero, la discussione e la fase decisionale fanno parte di un ben determinato processo consequenziale, ma non siamo nemmeno a piedi pari dentro quel modello 2.0 nel quale la comunicazione sindacale si adatta, plasmandola, a quella reticolare ed orizzontale tipica di internet e dei social network.

Intercettare, comunicativamente, lavoratrici e lavoratori sempre più stretti fra questo prepotente concetto di decentramento/allontanamento e i cambiamenti che il distorto significato di flessibilità ha loro imposto, è l'obiettivo che la comunicazione sindacale deve porsi.

Lo sviluppo delle tecnologie ci impone di adeguare il nostro standard comunicativo innanzitutto trasferendo la rappresentazione delle nostre attività e delle funzioni di rappresentanza sulla rete, ma evitando in tutti i modi che questo trasferimento sia fatto sostanzialmente a costo

zero: che venga fatto, cioè, non mettendo in discussione modalità di linguaggio e logiche tipiche del pur recente passato.

Ciò che dobbiamo insieme realizzare in questa fase di cambiamento comunicativo è ricercare una strategia che si ponga l'obiettivo di coinvolgere e reclutare le lavoratrici e i lavoratori che rappresentiamo.

Studi e letterature, in tal senso, affidano alla rete, nel caso di organizzazioni di rappresentanza di massa, ben precisi obiettivi, tutti rispondenti ad un'unica esigenza: creare una dimensione collettiva nuova, nella quale l'estensione della copertura sindacale è il primo bisogno da soddisfare.

Una comunità che, in questo senso, provi a ripetere ciò che nella nostra azione quotidiana avviene: lavoratrici e lavoratori insieme ai loro rappresentanti.

L'individualizzazione dei servizi agli iscritti, l'incremento del dibattito e delle forme di partecipazione democratica interna al sindacato, dare spazio e voce ai non rappresentati e costruire una rete di rapporti con altre organizzazioni sindacali transnazionali sono solo alcune delle necessità che la rete può soddisfare se adeguatamente utilizzata.

LE RESPONSABILITÀ

Il primo passo da fare in questo senso è semplice, per quanto rivoluzionario: assumere il tema della comunicazione come uno dei temi principali del nostro agire organizzativo.

Ribaltare, cioè, quell'assunto, tanto informale quanto radicato, che ci porta a considerare la comunicazione come un tema di risulta.

Non è più il tempo di logiche organizzative che pongono la comunicazione fra le scelte che operiamo sui resti: se ho disponibilità, agibilità e risorse bene, altrimenti sarà per la prossima volta, per il prossimo bilancio, per la prossima riorganizzazione.

La comunicazione deve essere considerata al pari di tutte le altre irrinunciabili esigenze, al pari di ogni altro presidio, politico/organizzativo sul quale investiamo, tempo, intelligenze, risorse.

L'individuazione di una precisa responsabilità sulla comunicazione a tutti i livelli della categoria è ormai improcrastinabile.

Il mantenimento di una situazione di sostanziale assenza di un radicamento organizzativo sul tema della comunicazione ha già prodotto debolezze e confusione: messaggi ed interventi contraddittori, di non facile lettura non solo per chi ci osserva ma anche per chi rappresentiamo sono i rischi che quotidianamente una organizzazione non attenta alla comunicazione corre.

L'affermazione della comunicazione quale priorità anche organizzativa, permetterebbe tra le altre cose di facilitare, veicolandolo al meglio, il dibattito interno della categoria, ma soprattutto si pone quale utile volano per quel grande e faticoso processo di sintesi che ogni discussione interna si pone.

La Funzione Pubblica Cgil ha bisogno, nella sua dimensione nazionale/regionale/territoriale di una linea di coordinamento e di azione di un gruppo di responsabili della comunicazione che sappia essere di supporto agli organi esecutivi della categoria.

IL SITO DELLA FP CGIL NAZIONALE

Una recente rilevazione fatta su un campione di sindacati italiani, nazionali e territoriali, dimostrano che il web, laddove utilizzato, è usato principalmente come “vetrina informativa” (spesse volte mostrata al pubblico o con linguaggi autoreferenziali o con impostazioni meramente giornalistiche), raramente, al contrario, si registrano casi di utilizzo della rete e delle ICT funzionali all’obiettivo di trasformare gli spazi online in veri e propri luoghi di interazione con i lavoratori, in vere e proprie comunità, pur virtuali.

Ciò a conferma del fatto che, almeno per ciò che attiene il sindacato italiano in generale, “la riflessione intorno al rapporto tra internet e rappresentanze stenta a decollare”, nonostante è chiaro, ormai da un decennio, almeno un fatto incontrovertibile: lo spazio offerto (almeno come potenzialità) dal web ad una organizzazione sindacale tradizionale non è di proprietà, o meglio, è uno spazio che, se non utilizzato dai sindacati stessi, resta terreno di incursioni per tutti coloro che, “proponendosi come intermediari, sono in grado di offrire servizi e coordinamento ai lavoratori”.

Dobbiamo, quindi, lavorare affinché per l’insieme della Fp Cgil l’uso di internet non sia inteso come mero affiancamento di un nuovo canale di comunicazione a quelli finora usati, ma come innovazione radicale di un modo tradizionale di

essere sindacato. Quindi la rete come una dimensione associativa nuova finalizzata a espandere la copertura sindacale e a fornire servizi agli iscritti, nuovi e vecchi.

In questa direzione e lavorando per questo obiettivo, la Funzione Pubblica Cgil ha proceduto, nella metà dell’anno 2013, alla riprogettazione del proprio sito nazionale. Una attività che ha provato a mettere insieme un progetto grafico/comunicativo con i bisogni di un sito più accessibile, chiaro e snello nelle procedure di consultazione, non dimenticando le necessarie connessioni che devono esserci fra l’attività legata al sito stesso e l’area dei social network della Fp Cgil.

Alcuni accorgimenti assunti nella fase di ideazione del nuovo sito web, la realizzazione grafica della home page, unite ad una più puntuale attività di aggiornamento delle notizie e delle comunicazione in generale ha consentito uno straordinario aumento degli accessi e delle pagine visitate dagli utenti della rete.

Non bisogna, però, nascondere le forti problematiche che come struttura nel suo complesso registriamo sul tema; problematiche che evidenziano il bisogno urgente di un piano di investimento generale sull’intera area “internet”: alla fine del 2013, infatti più della metà delle nostre strutture regionali o non ha un proprio sito

internet oppure ha siti internet obsoleti, non aggiornati, fermi a tre/quattro anni fa.

A più della metà dei nostri iscritti, cioè, è negata finanche la possibilità di interfacciarsi sulla rete con il sindacato della regione nella quale vivono, operano e nella quale, soprattutto versano la loro quota associativa.

Se poi si guarda a come, analogamente, le strutture comprensoriali si presentano sulla rete, il dato fotografa una situazione di maggiore difficoltà: su 119 comprensori sono solo 34 quelli che, possiamo dirla così, hanno una presenta-

zione adeguata di loro stessi sulla rete.

Insomma, a quelle lavoratrici e quei lavoratori che ci dicono continuamente che per loro la rete è già divenuta lo strumento principale per acquisire informazioni e conoscenze la Fp Cgil risponde, in maniera complessiva, in un modo che descrivere inadeguato è usare un eufemismo..

Raffronti				
Anno	Pagine	Differenza Pagine	% 2013 su 2012	% 2012 su 2013
2013	7.835.100,00			
2012	4.749.134,00	3.085.966,00	39,39%	65,0%
Anno	Visite	Differenza Visite	% 2013 su 2012	% 2012 su 2013
2013	2.400.932,00			
2012	2.192.868,00	208.064,00	8,67%	9,49%
Anno	IP univoci	Differenza IP univoci	% 2013 su 2012	% 2012 su 2013
2013	1.352.702,00			
2012	1.134.616,00	218.086,00	16,12%	19,22%

LA FP CGIL NAZIONALE SUI SOCIAL NETWORK

La Fp-Cgil sta lentamente accettando la sfida del socialnetwork. Il sindacato, inizialmente impermeabile all'innovazione del web 2.0, ha scoperto negli ultimi anni le potenzialità dei nuovi media elettronici e inizia ad affermarsi con una presenza sempre più consistente, sebbene non comparabile con quella di altri settori.

All'inizio del 2011 le dimensioni della Fp-Cgil Nazionale sui socialnetwork erano pressoché nulle (su Facebook un account con poco più di 300 contatti e una pagina che superava di poco il centinaio), la nostra comunicazione ignorava l'esplosione del fenomeno e utilizzava un approccio burocratico: pochi post, nessuna attenzione all'aspetto grafico e alla sintesi. La federazione aveva un account Youtube ma non produceva materiale spendibile e non utilizzava altri socialnetwork.

Già alla fine del 2012, nel momento della riorganizzazione su Facebook (chiusura dell'account e unificazione delle pagine), la Fp-Cgil superava i 5mila "mi piace", numero quasi raddoppiato nell'anno successivo.

Iniziando a sperimentare e dedicando, nel limite delle risorse umane disponibili, una maggiore attenzione ai socialnetwork, all'inizio del 2014 la pagina della Fp-Cgil Nazionale (<https://www.facebook.com/funzionepubblicacgil>) ha supera-

to i 10mila mi piace, in assoluto la terza pagina tra le strutture Cgil (dopo la Confederazione e la Fiom), registrando una forte crescita nei momenti di mobilitazione dell'organizzazione come la campagna elettorale delle Rsu. Meno efficace la nostra azione su Twitter, (poco più di 1200 followers) forse a causa di una diversa necessità comunicativa che mal si concilia con i tempi e i linguaggi della nostra organizzazione. In generale si sconta un ritardo nella produzione di materiale orientato alla diffusione sul web, alla differenziazione della comunicazione.

I vari tentativi messi in campo in questi anni iniziano a produrre i loro frutti, prende lentamente corpo una comunità on line, cresce l'interesse e la presenza delle nostre strutture territoriali (120 tra gruppi, pagine e account Facebook, spesso gestite dai delegati sul posto di lavoro) anche se non ancora organizzata e standardizzata, né tanto meno capillare: appena 9 strutture regionali su 21 hanno un account o una pagina e di queste solo 4 mostrano un'attività costante e una vera moderazione dei contenuti; su 119 strutture territoriali, 53 hanno un account, una pagina o un gruppo, ma oltre la metà di questi spazi risultano scarsamente o del tutto non aggiornati o moderati.

Su twitter l'attività della Fp-Cgil si riduce drasticamente, con appena 4 account tra i regionali e 11 tra i territori.

In generale la comunicazione sindacale arranca sui nuovi media, scontando il peso di un linguaggio spesso poco adeguato e tempi di reazione pachidermici. Sebbene la nostra presenza sui socialnetwork paghi il prezzo una scarsa partecipazione e condivisione dei contenuti da parte del gruppo dirigente allargato e delle stesse strutture, i passi in avanti sono evidenti. Siamo ancora lontani dall'essere in grado di organizzare un gruppo di influencer e una vera e propria community della Fp-Cgil, ma i primi tentativi di approfondimento e dibattito sui nuovi media, come il seminario "Il sindacato ai tempi della rete", mostrano un ampio margine di crescita e un dinamismo inaspettati.



“LAVORO PUBBLICO”

LA RUBRICA SETTIMANALE DELLA FP CGIL SU RADIO ARTICOLO 1

Nel palinsesto della radio della CGIL è prevista una rubrica fissa della Funzione Pubblica CGIL; ogni venerdì – a partire dalle ore 11 – sono affrontati uno o più argomenti di attualità sia di carattere Nazionale che territoriale.

Particolare attenzione è rivolta alle vertenze locali: attraverso il programma radiofonico è stata data voce a decine e decine di lavoratrici e lavoratori di quei servizi “in grave sofferenza”.

Nel palinsesto di “Lavoro Pubblico” è stata af-

frontata, inoltre, la quasi totalità dei temi di attualità che riguardano il lavoro della categoria.

All'interno della programmazione, inoltre, è stata introdotta una rubrica fissa “l'Esperto Risponde”, attraverso la quale si forniscono le risposte alle domande che la lavoratrici e i lavoratori, le delegate e i delegati fanno pervenire alla radio e alla nostra Federazione.

[Tutti i podcast delle trasmissioni](#)



“SENZA PUBBLICO SEI SOLO”

IL BLOG DI ROSSANA DETTORI SU UNITÀ.IT

Dal 26 novembre 2012 è attivo il blog di Rossana Dettori sull'Unità.it “Senza Pubblico Sei Solo”, Un vero e proprio “diario in rete”, i cui contenuti sono consultabili cronologicamente sia su [fp cgil](http://fp.cgil.it) che su [unità](http://unita.it). Uno spazio, quello che una storica testata giornalistica come l'Unità ha offerto, che si è via via arricchito di interventi, commenti e condivisioni, trasformandosi di fatto in un racconto della crisi economico/finanziaria/sociale che attraversa il Paese vista da una prospettiva diversa da quella che il normale sistema di relazione e comunicazione non consente appieno: in un anno e mezzo di vita il Blog di Rossana Dettori ha registrato più di cinquanta articoli



Le campagne comunicative della FP CGIL

SGOMBRIAMO IL CAMPO

La Fp-Cgil, autonomamente o in collaborazione con altre categorie sindacali o associazioni, ha animato e preso parte a molte campagne di sensibilizzazione o finalizzate a obiettivi specifici, da quelle più strettamente sindacali a quelle dal valore sociale più ampio.

Tra queste:

Cinque proposte per un nuovo mercato del lavoro: pubblico, controllato, trasparente

I processi di liberalizzazione delle attività di collocamento al lavoro si sono rivelati fallimentari. Tale fallimento, in sistemi produttivi complessi, particolari e sensibili come ad esempio quelli agricoli e sanitari, ha prodotto vere e proprie aberrazioni non degne di un paese civile: intermediazione di manodopera che nascono e si consumano per la maggior parte dei casi nel solo terreno dell'illegalità, spesso criminale, evasioni contributive e fiscali, dumping professionale, mancate garanzie sul piano della sicurezza sul lavoro, privazione di ogni tutela sindacale.

C'è necessità, oggi più che mai, di superare questa situazione di inciviltà dotando il mercato del lavoro di una strumentazione per il collocamento specifica e particolare che sappia rispondere ai bisogni concreti del settore:

- 1) Luoghi di coordinamento istituzionale, a caratteristica totalmente pubblica, nei quali la gestione del collocamento al lavoro avvenga attraverso un efficace e trasparente programma di governo della domanda e dell'offerta.
- 2) Intervento coordinato di tutti i soggetti istituzionali su tutti gli aspetti che incrociano i temi del lavoro nei settori produttivi interessati: Comuni,

Province e Regioni, Inps, Inail, ASL, Ministeri devono poter, tutti insieme ed in maniera coordinata, assumere unitariamente il tema offrendo soluzioni coordinate, efficaci, trasparenti e, soprattutto, di contrasto ai fenomeni illegali, quali il caporalato o l'intermediazione criminale di manodopera, il lavoro nero, le truffe e le evasioni contributive.

- 3) Adozione di piani formativi, specifici e territoriali, sui temi professionali, sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sui diritti sindacali e di cittadinanza
- 4) Patti di legalità per il contrasto dei fenomeni criminali nei settori a più alto rischio quali, ad esempio, l'agroindustria e la salute, fra associazioni datoriali, istituzioni territoriali e forze dell'ordine, con particolare riferimento alla lotta al caporalato ed alla intermediazione illegale di manodopera
- 5) Individuazioni di meccanismi premiali quali finanziamenti specifici, defiscalizzazioni mirate, agevolazioni nei sistemi di contribuzione previdenziale, che favoriscano le aziende che agiscono nella piena legalità e nel rispetto delle condizioni umane, di vita e di lavoro delle donne e degli uomini che operano nei settori produttivi interessati. Individuazione di sistemi premiali



IO NON COSTRINGO, CURO

Per il testamento biologico e la libertà di scelta, contro l'accanimento terapeutico e il Ddl Calabrò.

Campagna promossa da Fp-Cgil ed Fp-Cgil Medici a inizio del 2011, lanciata attraverso due spot a sostegno dell'appello rivolto a medici e operatori sanitari e sottoscritto, tra gli altri, dal Prof. Umberto Veronesi e dall'attuale Sindaco di

Roma, on. Ignazio Marino. La petizione, sottoscritta da oltre 11mila operatori, è stata consegnata all'allora presidente della Camera Gianfranco Fini e ha ottenuto risalto sui media nazionali anche grazie al passaggio gratuito degli spot, in assoluto i primi autoprodotti dalla Fp Cgil.



TRE SPOT CONTRO I TAGLI IN SANITÀ

Campagna “contro i tagli alla salute e per la difesa della professionalità degli operatori” promossa nell’autunno del 2011 dalla Fp-Cgil Medici e Dirigenti, effettuata attraverso il lancio di tre brevi spot per il web, a loro volta rilanciati da importanti network nazionali, tra i quali La7, Rainews e Sky.



SPOT 1



SPOT 2



SPOT 3

INIQUO INDENNIZZO

Campagna in difesa del diritto all'equo indennizzo e delle cause di servizio, inizialmente rivolta ai lavoratori della Polizia Municipale, poi stata estesa a tutte le categorie coinvolte.

**INIQUO
INDENNIZZO**

La manovra che dovrebbe "salvare" l'Italia lascia la polizia locale **senza diritto** all'equo indennizzo e alla causa di servizio.



FIRMAEFAI FIRMARE
la petizione promossa dalla FP CGIL

per chiedere:

- che venga **abrogato l'art. 6** del decreto legge n°.201/2011
- l'apertura di un tavolo di confronto sulle problematiche connesse all'ampliamento delle tutele per le lavoratrici ed i lavoratori della Polizia Locale.

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

**INIQUO
INDENNIZZO**

La manovra che dovrebbe "salvare" l'Italia lascia **chi lavora nella pubblica amministrazione** **senza diritto all'equo indennizzo** e alla causa di servizio.

FIRMAEFAI FIRMARE
la petizione promossa dalla FP CGIL per chiedere che venga **abrogato l'art. 6** del decreto legge n°.201/2011

RSU 12
il 5-6-7 marzo voto FP CGIL
www.elezione12.it

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

TAGLIAMO DOVE SERVE SPEDIAMO DOVE OCCORRE

Campagna della primavera 2012 per una spending review equa.



TAGLIAMO DOVE SERVE **SPENDIAMO DOVE OCCORRE**

I TAGLI LINEARI COLPISCONO ALLA CIECA
Eliminare due auto blu è un risparmio.
Tagliare due ambulanze è un costo per la comunità e riduce la sicurezza di tutti.

ELIMINARE GLI SPRECHI PER DIFENDERE IL WELFARE È POSSIBILE

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

segui FCDL NADDAHL E su
f t

TUTTE LE NOSTRE PROPOSIZIONI SULLA SITO www.fprg.it



TAGLIAMO DOVE SERVE **SPENDIAMO DOVE OCCORRE**

I TAGLI LINEARI COLPISCONO ALLA CIECA
Cancellare le consulenze è un risparmio, tagliare due maestre d'asilo è un costo per le famiglie e riduce la protezione sociale.

ELIMINARE GLI SPRECHI PER DIFENDERE IL WELFARE È POSSIBILE

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

segui FCDL NADDAHL E su
f t

TUTTE LE NOSTRE PROPOSIZIONI SULLA SITO www.fprg.it



TAGLIAMO DOVE SERVE **SPENDIAMO DOVE OCCORRE**

I TAGLI LINEARI COLPISCONO ALLA CIECA
Tagliare i "benefit" all'alta dirigenza fa risparmiare, chiudere un servizio allontana lo Stato dai cittadini.

ELIMINARE GLI SPRECHI PER DIFENDERE IL WELFARE È POSSIBILE

FUNZIONE PUBBLICA
CGIL

segui FCDL NADDAHL E su
f t

TUTTE LE NOSTRE PROPOSIZIONI SULLA SITO www.fprg.it

STOPOPG: PER L'ABOLIZIONE DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI

Tra gli animatori del coordinamento StopOpg, la Fp-Cgil, a partire dall'inizio del 2011, ha promosso insieme ad altre organizzazioni la campagna "Per l'abolizione degli ospedali psichiatrici giudiziari", tutt'ora in corso. Nel 2013 StopOpg ha portato "in viaggio" per l'Italia Marco Cavallo, il cavallo azzurro di Franco Basaglia.



ACQUA DIRITTO UMANO IN EUROPA



verso la Giornata Mondiale dell'Acqua

**A sostegno dell'ICE per
l'acqua diritto umano universale
in tutta Europa.
Per il rispetto dell'esito
referendario in Italia.**

martedì 19 marzo 2013 ore 9,30-14
CGIL, sala Santi - Corso Italia 25, Roma

preside:
Fabrizio Pretini, Segretario nazionale FP CGIL

9,30 - introduzione
Carrolo Oddi, FP CGIL Nazionale

10,30 - dibattito e interventi programmati di:
Jesus Gallego-Gandia, sindacato PSP-UGT Spagna
Rappresentante Sindacato tedesco VER Di
Mirko Tufino, Assessore Ambiente Prov. Reggio Emilia
Fausta Durante, Responsabile Segreteria Europa CGIL
Marco Bersani, Forum Italiano Movimenti per l'Acqua
Alberto Lucarelli, Ord. Diritto Costituzionale Univ. Napoli
Cerale Fischbach-Pytel, Segretario generale EPSU
On. Gianni Pittella, Vicepresidente Parlamento Europeo

13,30 - conclusioni
Rossana Dettori, Segretario generale FP CGIL

L'Iniziativa dei Cittadini Europei per l'acqua pubblica

Da sempre impegnata nel Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua pubblica, la Fp-Cgil ha contribuito alla realizzazione di "Water is a human right", campagna del sindacato europeo dei servizi pubblici (Epsu) e prima Ice (iniziativa dei cittadini europei) realizzata nell'Ue effettuata tra il 2012 e il 2013.



3 LEGGI PER LA GIUSTIZIA E I DIRITTI TORTURA CARCERI, DROGHE

Campagna promossa assieme a un cartello di associazioni, tra cui Antigone, per tre leggi di iniziativa popolare: inserimento nel Codice Penale del reato di tortura; tutela dei diritti dei detenuti e riduzione dell'affollamento penitenziario; modifica della legge sulle droghe nei punti più odiosi che provocano tanta carcerazione inutile.



L'ABC dei diritti

“L'Esperto Risponde” dell'ABC dei Diritti, nasce dall'esigenza di rispondere alla numerose domande che le lavoratrici e i lavoratori inoltravano alla FP Nazionale.

Il servizio di risposta alle e-mail ha preso avvio nel mese di aprile del 2011 e da allora si è ulteriormente implementato attraverso la pubblicazione in Internet dei quesiti che, per il loro contenuto, possono risultare d'interesse generale. Le lavoratrici e i lavoratori che fino ad oggi han-

no interloquito con noi attraverso l'invio delle e-mail sono stati oltre 6.000, una media di circa 170 domande al mese.

Significativo ed interessante è il dato relativo agli iscritti e non iscritti alla CGIL (misurato su 6.000 lavoratrici e lavoratori) che risultano essere, rispettivamente, del 55% e del 40%, il restante 5% sono iscritti ad altri Sindacati; di questi il 59% sono donne e il 41% sono uomini.

Le statistiche

RIPARTIZIONE ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE:

Nord 38%
Centro 41%
Sud 27%
Isole 21%

RIPARTIZIONE NON ISCRITTI PER AREE GEOGRAFICHE:

Nord 19%
Centro 28%
Sud 37%
Isole 16%

DISTRIBUZIONE FASCE DI ETÀ:

da 18 a 24 anni 12%
da 25 a 34 anni 18%
da 35 a 44 anni 35%
da 45 a 55 anni 16%
oltre 55 i anni 11%

Sono domande che riguardano argomenti di vario tipo, quasi mai collegate al rapporto di lavoro: diritti di cittadinanza (in particolare immigrati), assistenza, fisco, ecc.

RIPARTIZIONE PER COMPARTI (6.000 DOMANDE):

Agenzie Fiscali 345
Altro 388
Autonomie Locali 908
Enti Pubblici non Economici 433
Guardie Forestali 39
Igiene Ambientale Privata 141
Igiene Ambientale Pubblica 239
Medici 267
Polizia Penitenziaria 39
Sanità Privata 499
Sanità Pubblica 1204
Socio Sanitario Assistenziale 799
Stato 700
Vigili del Fuoco 179

TIPOLOGIA DELLE DOMANDE:

Altro (1) 150
Concorso 117
Disabilità 249
Immigrazione 426
Infortuni (rls) 203
Malattia 960
Maternità 819
Mercato del lavoro (2) 542
Mobbing 95
Permessi e congedi (3) 399
Previdenza 591
Rapporto di lavoro privato (4) 714
Rapporto di lavoro pubblico (5) 646
RSU/Relazioni Sindacali 77
Sciopero 12

LA NEWSLETTER

Nell'ambito del sviluppo della comunicazione on-line della nostra categoria, dal gennaio del 2011 viene pubblicata una newsletter che viene anche inviata anche a tutti i territori.

La newsletter ha la funzione di fornire gli aggiornamenti sulle principali disposizioni che gli organi Istituzionali emanano (Circolari, Pareri, Interpretazioni, ecc) e che sono utili per la nostra attività quotidiana di lavoro, inoltre sono segnalate le Sentenze di maggiore rilievo che riguardano le lavoratrici e i lavoratori delle nostre categorie.

In ogni newsletter viene scelto un argomento d'attualità del quale si fornisce un approfondimento, avendo cura di rappresentare il pensiero e l'interpretazione della Funzione Pubblica.

Ad ora sono state pubblicate 25 newsletter e due numeri speciali: sulle Pensioni e sui Congedi parentali.

L'ABC on line

Da qualche mese è consultabile nel nostro sito l'ABC dei Diritti che raccoglie oltre 700 voci: maternità, malattia, infortunio, tipologie di rapporto di lavoro, pensioni, licenziamenti, dimissioni, ferie, permessi e congedi, diritti di cittadinanza, diritti sociali, diritti sindacali, ecc.

Per le singole voci sono indicate le principali fonti di riferimento a cui è possibile accedere direttamente.

Questo sito mette a disposizione informazioni e chiarimenti sui diritti dei lavoratori in modo rigoroso e con un linguaggio accessibile a tutti.

Ogni voce è affrontata con diversi livelli di approfondimento, con schede sintetiche destinate ad un utente in cerca di informazioni e chiarimenti di carattere generale e con schede di approfondimento orientate ad un pubblico con conoscenze più specifiche (Delegati, Dirigenti sindacali, ecc).

L'ABC è costantemente aggiornato e mensilmente si arricchisce di nuove voci e fonti di riferimento.



Le Feste Nazionali della FP CGIL

Più di 400.000 mila iscritti alla Funzione Pubblica Cgil, più di 140 sedi, migliaia di eletti nelle RSU del lavoro pubblico, decine di CCNL e centinaia di contratti integrativi aziendali; un sistema che si articola sull'insieme dei servizi ai cittadini, dalla Sanità pubblica e privata agli Enti locali, dalle Amministrazioni centrali agli Enti previdenziali, dalla Cooperazione Sociale all'Igiene Ambientale.

Questo racconta di un lavoro enorme e di una grande responsabilità "sociale".

Contrattare le condizioni di lavoro in un servizio pubblico significa rappresentare soprattutto i bisogni dei cittadini, garantire loro rispetto ed esigibilità dei diritti.

Ed il nostro patrimonio è proprio la responsabilità e l'orgoglio nell'esercitare questo ruolo.

Il senso di appartenenza, la fierezza del nostro essere "la Fp Cgil" sono alcuni dei motivi per cui abbiamo deciso di "portare in piazza" il lavoro pubblico, il nostro lavoro.

Un altro è che il Paese, il sistema dei diritti di cittadinanza, hanno bisogno, oggi più che mai, di ri-vedere un punto di speranza, un percorso di cambiamento.

Immaginare, quindi, un appuntamento periodico, una vera e propria festa nazionale annuale della Fp Cgil rispondeva al bisogno di offrire un luogo, uno spazio fisico nel quale provare a ricostruire il nesso fra cittadini e quella funzione pubblica, indispensabile per definire con certezza una democrazia.

Da quella decisione assunta nella Segreteria nazionale sono ormai passati tre anni e tre....feste nazionali: Borgo San Lorenzo (2011), Pesaro (2012), Salerno (2013).

È utile, proprio per provare a verificare se quell'obiettivo di partecipazione attiva, di confronto con le cittadinanze e le istituzioni locali sia stato in un qualche modo raggiunto, ripercorrere attraverso immagini, manifesti, programmi le nostre tre Feste Nazionali.



Mugello - Effepiù 2011



Pesaro - Effepiù 2012



Salerno - Effepiù 2013

ELENCO PUBBLICAZIONI DELLA FP-CGIL NAZIONALE

Anno	Pubblicazioni
2010	Comparto Sanità Testo coordinato CCNL TU Autonomie locali
2011	Dirigenza medica veterinaria CCNL Dirigenza medica sanitaria professionale CCNL FP Telex Quale Stato: manuale d'uso quotidiano
2012	ABC dei diritti Quale Stato: La salute bene comune
2013	CCNL Cooperative sociali triennio 2010/2012 Idee in pubblico: non solo quote Quale Stato: La qualità dei processi di cura nelle strutture per anziani. Salute e sicurezza nella sanità "le guide 2087" Lo stato di salute delle operatrici e degli operatori dei SERT e dei Servizi per le dipendenze

Post-fazione di Susanna Camusso



Ho apprezzato molto l'idea che ha mosso il gruppo dirigente della Funzione Pubblica di "rendicontare" l'attività politico-sindacale della categoria che separa il 9° congresso della Fp da quello che si svolgerà ad Assisi dal 9 all'11 aprile 2014.

Il mio apprezzamento nasce da una considerazione che può apparire scontata, ma che, in una organizzazione di rappresentanza generale quale la Cgil, va mantenuta viva, fatta crescere: dobbiamo sempre più dare conto agli iscritti e alle iscritte alla Cgil di ciò che facciamo, di come impieghiamo le risorse e di come, sulla base di quelle risorse ci organizziamo.

Perché è a loro che si rivolge la nostra azione: difendere i loro diritti, far avanzare le loro condizioni materiali di vita e di lavoro, offrire loro speranze di riscatto e di libertà non sono solo dichiarazioni di principio, obiettivi di fondo attorno ai quali mobilitarci: fare bene tutto ciò significa innanzitutto mostrare loro

determinazione e coerenza nelle scelte, anche organizzative, che compiamo quotidianamente.

Ecco, penso che la documentazione che la Funzione Pubblica ha preparato per il suo 10° congresso, oltre che aprire la categoria alla lettura del suo gruppo dirigente diffuso, significhi anche dare la possibilità agli oltre quattrocentomila iscritte ed iscritti alla Fp di giudicare la bontà delle scelte assunte.

Buon congresso a tutte e tutti voi.

La Segretaria Generale della Cgil
SUSANNA CAMUSSO